
ASIAGO

MAGAZINE

Personaggi

Tea Ravnic

Cultura

Asiago caput coeli

Arte

Giancarlo Stella

Cover story

Mercatini di Natale

Bagno Benessere

Sistema doccia:
pannello rivestibile
predisposto con idrogetti
e cromoterapia Nobili.
Rivestimento in ceramica
metallica FAP.



antonio busellato



Pavimenti e rivestimenti in legno
e ceramica
arredo bagno - saune

via Milano, 33 | 36010 CANOVE DI ROANA (VI)
tel. 0424 692424 fax 0424 452091
www.frigovalentino.com



Christmas and the mountains: two images that remain inextricably linked in our collective memory.

Once we add a white blanket of soft, immaculate snow, we'll have the perfect picture: a snapshot of Asiago, blessed in early December with an abundant snowfall that almost appeared to be a gift from the skies.

The Christmas spirit has survived over time, and is renewed with a warmth created not only by the wood that protects the walls of our houses, or the reassuring fire that emanates from our heaters and crackles in our fireplaces.

It is, above all, created by people; by the faces we greet and embrace every year when the winter comes.

Once again.

Because to many of us, Asiago represents a second home, an appendix of our lives. A box of personal memories that are united by the scenery they share.

This year, the community of Asiago – the city and its inhabitants – has gone big yet again: this holiday period will be filled to the brim with events and shows, emotions and songs, laughter and pirouettes on ice.

But we will soon see that the community will be far from idle during the quieter months: there are countless initiatives that will keep us company and lure us back to altitude during spring, until the bright days lead us back to summer. When a similar warmth will be found. In the meantime, let's enjoy these nights among friends.

To all of you, I send my warmest (what plenty!) wishes of a Merry Christmas and an unexpected new year.



L'inverno, stagione dell'arte
serena, il lucido inverno



Mallarmé, Le renouveau

Natale e montagna sono due parole, che rappresentano altrettanti concetti, che nell'immaginario collettivo vanno di pari passo. Aggiungiamo un manto bianco di soffice e immacolata neve, e avremo un'immagine perfetta: quella di Asiago, omaggiata nei primi giorni di dicembre da un'abbondante nevicata, quasi un regalo arrivato dal cielo.

Lo spirito del Natale rimane intatto nel tempo e si rinnova attraverso il calore, che non è solo quello del legno che ricopre le pareti delle nostre case o del rassicurante fuoco che monta nelle stufe o che scoppietta nel camino.

È soprattutto quello delle persone, dei volti che ogni anno in questa stagione ritroviamo, abbracciamo, salutiamo. Ancora una volta.

Perché Asiago rappresenta per tanti di noi una seconda casa, un'appendice delle nostre vite. Uno scrigno di ricordi personali, ma accomunati dalla stessa scenografia.

Anche quest'anno la comunità di Asiago, la città e i suoi abitanti, hanno fatto le cose in grande: queste settimane di vacanze saranno allietate da incontri e spettacoli, emozioni e canti, risate e piroette sul ghiaccio.

Come vedremo, però, la comunità non starà con le mani in mano nei mesi in cui è meno viva la stagione turistica: tante sono le iniziative che ci terranno compagnia e, perché no, ci invoglieranno a tornare in quota anche durante la primavera, finché le belle giornate ci accompagneranno all'estate.

È sarà caldo, e sarà ancora calore.

Intanto godiamoci queste sere di chiacchiere e amicizia.

A tutti voi, naturalmente, vanno i miei calorosi (quanta abbondanza!) auguri di buon Natale e di un sorprendente anno nuovo.

Paola Meneghini
Direttore Responsabile

Parti in vacanza e torni a casa sereno. C'è Casa Tua di Allianz.



formula
SalvaTutto™

Proteggi la tua casa dalle visite indesiderate con CasaTua di Allianz, la polizza semplice, affidabile e trasparente come la luce del sole, perchè è l'unica con la formula SalvaTutto™. CasaTua ti offre tutta la serenità di una copertura innovativa, ampia e personalizzata che protegge la tua casa dal furto.

- CasaTua vale per chi è in affitto e per chi è proprietario.
- CasaTua costa meno di quello che pensi.
Chiedi agli agenti delle reti Allianz.

Allianz. Soluzioni finanziarie dalla A alla Z.

Allianz  **RAS**

**CHIEDI LA POLIZZA CASATUA A ASSICURA ASIAGO STEFANI & DALLE AVE
AGENZIA DI ASIAGO**

Corso IV Novembre, 11 - 36012 Asiago - Tel 0424 / 462564 - Fax 0424 / 462453 allianz@assicuraasiago.it

SOMMARIO

Editoriale

COVER STORY

4 *Natale: lo accendiamo? Mercatini in centro*

DOSSIER

38 *La registrazione EMAS dei comuni dell'Altopiano*

STORIE DI SPORT

58 *Asiago e la tradizione del pattinaggio*

TEMPO LIBERO

10 *Nouvelle Lune: teatro di strada*

14 *Asiago caput coeli*

CULTURA

40 *Ottobre, piovano libri*

46 *Compagnia teatrale Il Fiasco*

52 *Concorso fotografico C.A.I.*

NOTE DI VIAGGIO

64 *In viaggio con e per l'Europa*

68 *Contrada Rodighieri*

ARTE

20 *Gianni Aricò: lo scultore e lo scienziato*

30 *Giancarlo Stella: le radici dell'arte*

36 *Galleria Nino Sindoni*

PERSONAGGI

26 *La lunga storia dei Brazzale*

61 *Tea Ravnic*

86 *Acchiappa Vip*

APPUNTAMENTI

72 *Calendario eventi*

78 *Fiocchi di luce*

80 *Schella Martz*

82 *Festival del Cinema*

84 *Festa dell'aria*

87 *Capodanno asiaghesse*



ASIAGO MAGAZINE
Semestrale di informazione, cultura e turismo della città di Asiago e
dell'Altopiano dei 7 Comuni

Comune di Asiago
Piazza Il Risorgimento, 6
36012 Asiago - Vicenza
www.asiago.to

Registrazione Tribunale di Bassano del Grappa
n. 583 - 24 maggio 2007

Direttore responsabile
Paola Meneghini

Direttore editoriale
Andrea Gios

Coordinamento editoriale
Roberto Rigoni

Redazione,
progetto grafico e impaginazione
Meneghini & Associati srl
www.meneghinieassociati.it

Fotolito e stampa
IGVI srl - Industrie Grafiche Vicentine
Via Rovereto, 20 - 36030 Costabissara (VI)

Pubblicità
Meneghini & Associati srl
www.meneghinieassociati.it
baretta@meneghinieassociati.it
Tel. 0444 578815/818 - 347 2322233

Fotografie
Archivio Storico Osservatorio, Comitato Scientifico Veneto Friulano
Giuliano, Archivio Storico Brazzale, Paolo Basso,
Associazione Alberto Buffetti, Roberta Strazzabosco, Giulia Savioli,
Sergio Dalle Ave

Per gentile concessione, foto di copertina: Paolo Basso

Traduzioni
Cecilia Razelli

SI RINGRAZIANO
Pro Loco Asiago e Sasso, Pietro Rossi, Lina Tomasella, Compagnia
teatrale Il Fiasco, Debora Mosele, Franco Pivotto e la sezione Asiago
del CAI, Alessandro Manzardo, Centro Studi Qualità Ambiente,
Nouvelle Lune, Mariano Rigoni, Gianni Aricò, Giancarlo Stella,
Galleria Nino Sindoni, Roberto Brazzale, Tea Ravnic, IAT Altopiano
di Asiago, Due Punti Eventi, Paolo Covolo

Natale:

lo accendiamo?





*Il centro cittadino si riempie di luci,
suoni, colori, regali, prelibatezze.*

Perché Natale è pur sempre Natale.

Puntuale.

La slitta di Babbo Natale, o, per i più internazionali, Santa Klaus, arriverà anche quest'anno.

Anche ad Asiago.

E visto che qui sull'Altopiano certe regole "magiche" in odor di tradizione vanno rispettate, a guidarla saranno gnomi e folletti, che distribuiranno dolci per tutti i bambini, tra musiche e canti.

Tappa obbligatoria per gli ospiti di Asiago sono naturalmente i "Giardini di Natale" in Piazza Carli, dove tutti i giorni, fino al 6 gennaio, le 17 casette dei commercianti e degli artigiani della città esporranno prodotti di tutti i tipi e per tutti i gusti (e sì: anche per tutti i palati!): addobbi natalizi, oggettistica, articoli di artigianato, e golosissime specialità enogastronomiche.

Il consueto mercatino delle feste natalizie – che ogni anno si svolge in un posto "inconsueto" ma proprio per questo estremamente suggestivo, come il parco/piazza della città – è insomma ormai un punto di riferimento per tutti, turisti e non.

Sarà perché, grazie alla disponibilità degli espositori, le casette sono praticamente sempre aperte: al mattino, dalle 10 alle 12:30, ed al pomeriggio, dalle 15:30 alle 19:30.





Fatto sta che l'atmosfera natalizia, in questi giardini, è ancora più palpabile, tra il profumo dei chiodi di garofano del vin-brulè e quello dei dolci delle pasticcerie.

L'elenco degli espositori è denso di gusti e di profumi: Antica Apicoltura Kaberlaba, Barbablù, Bar Sport, Casetta della Solidarietà, Etno Shop Magic World, Il sapore del formaggio, L'Emporio, Malga Porta Manazzo, Panificio Al forno dei Keple, Pasticceria Carli, Pasticceria Lievore, Prelibatezze in tavola, Pucci Pantofole, Rifugio Campomuletto, Robysco, Scaggiari,

Tirol Haus...

Se sono i prodotti tipici a guidare le danze – tra vasetti di miele, cioccolate calde, tè del cacciatore, pane e formaggio, biscotti che si sciolgono in bocca – le casette riservano però ugualmente altre sorprese, soprattutto all'insegna della tradizione artigianale. Statuine, candele, addobbi in latta e legno, carillon e Babbi Natale per tutti i gusti, ma anche artigianato etnico nepalese e articoli che si possono trovare solamente nell'originale quartiere di Camden Town a Londra.





CHRISTMAS: TIME TO SWITCH IT ON?

Guests of Asiago should not miss their chance to visit the “Christmas Gardens” in Piazza Carli, where the 17 stands belonging to the city’s merchants and artisans will – every day until 6th January – put all kinds of products for all kinds of tastes (and yes: that means palates too!) on offer: Christmas decorations, hand-crafted items and delicious culinary delicacies.

The stands are practically always open: from 10 to 12.30 in the morning and from 15.30 to 19.30 in the evening. The list of exhibitors is dense with colours and flavours: Antica Apicoltura Kaberlaba, Barbablù, Bar Sport, Casetta della Solidarietà, Etno Shop Magic World, Il sapore del formaggio, L’Emporio, Malga Porta Manazzo,

Panificio Al forno dei Keple, Pasticceria Carli, Pasticceria Lievore, Prelibatezze in tavola, Pucci Pantofole, Rifugio Campomuletto, Robysco, Scaggiari, Tirol Haus...

While traditional culinary products – jars of honey, hot chocolates, teas, breads, cheeses, biscuits that melt on the tongue – will be running the show, the stands will offer a variety of different surprises, particularly in terms of handicraft. Statuettes, candles, tin and wooden decorations, music boxes and Father Christmases in all shapes and sizes, but also ethnic Nepalese crafts and other items that can usually only be found in the Camden Town area of London.



E ultima, ma non ultima, la casetta della Solidarietà, gestita da diverse associazioni di volontariato, nella quale ogni gruppo offre ai visitatori del mercatino la propria ospitalità.

Ai Giardini di Natale ci saranno infine anche eventi e intrattenimento, tra bande musicali e spettacoli di giocolieri.

NATALE, insomma. Ed è proprio il caso di scriverlo in maiuscolo. Tanto più che sotto il maestoso albero natalizio ci sarà, appunto lui, il Babbo di tutti noi (o, se preferite, appunto: Santa Klaus).

Per lui una casetta tutta speciale, nel-

la piazza del paese. Lì l'8 dicembre, i bambini hanno 'acceso' il Natale: verso sera le luci dell'albero si sono illuminate a festa e una fanciulla bianco vestita, la madrina della manifestazione, ha fatto la sua comparsa accompagnata da piccoli angeli colorati, bande musicali e un entusiasmante spettacolo di giocolieri, dal sapore di altri tempi.

Tutto qui? Se vi sembra poco, non preoccupatevi. Ci sarà qualche altra sorpresa. Ma per adesso è meglio non svelare niente... la magia del Natale, si sa, deve restare intatta.



NOUVEAU JUN





APPESI alla LUNA

Nouvelle Lune è la compagnia di **saltimbanchi**, **TRAMPOLIERI** e **giocolieri** che ha allietato la manifestazione dell'**8 dicembre**. Perché tornare tutti un po' bambini non può che fare bene.

I fortunati che hanno assistito all'evento "I bambini accendono il Natale" di cui si è detto nelle pagine precedenti, sanno di quale magia stiamo parlando.

Fin dai tempi antichi sulle piazze di città e paesi di tutto il mondo si sono esibiti saltimbanco, maschere e commedianti. Sono artisti di strada che per una manciata di monete raccolte dentro un cappello hanno fatto vivere momenti di svago, gioia e spensieratezza a quanti assistevano ammirati alle loro spericolatezze. Non solo bambini: anche i grandi sono sempre rimasti rapiti da queste imprese e, perché no, anche un po' invidiosi.

Persone di qualsiasi età sono sempre state affa-

scinate da questi personaggi stravaganti, dalle loro voci squillanti e dai rumorosi rulli dei loro tamburi, hanno barattato una moneta o solo un po' del loro tempo per momenti di puro divertimento.

L'8 dicembre i personaggi del Natale si sono fatti largo tra la folla di bambini, in una parata itinerante sui trampoli a ritmo di musica, tra danze, giochi e animazioni. Caramelle e dolcetti sono stati donati ai piccoli amici fino al momento conclusivo, che si è svolto davanti all'albero di Natale col canto intonato dai bambini. Babbo Natale, l'Albero, il Pupazzo di Neve, gli amici folletti e tanti giovani spettatori che li rincorrevano... non mancava proprio nulla!

bambini di Asiago hanno festeggiato l'accensione dell'albero, circondati dalle colorate maschere della compagnia Nouvelle Lune.

Nata nel 2001 a Carrara presso l'Accademia di Belle Arti grazie all'iniziativa di vari artisti provenienti da esperienze professionali diverse, la compagnia si è formata in modo armonioso e naturale. Recitazione, scultura, illustrazione, mimo, teatro dei burattini, esperienze musicali e pedagogiche sono le diverse formazioni degli artisti che vi appartengono, che lavorano all'interno di un ambiente eterogeneo e multiforme. Si vuole unire il teatro allo spirito creativo e al gusto estetico: le capacità dell'attore e quelle dell'artista vengono fuse insieme.

Il progetto che Nouvelle Lune propone è quello di riportare il teatro nel suo luogo di origine, ovvero la strada, luogo che permette un contatto diretto con la gente, coniugando l'arte del mimo e del giocoliere con quella della tradizione del teatro di strada e della maschera. Ogni spettacolo trae ispirazione dalla natura, da cui riprende i personaggi, rielaborandoli in chiave metaforica e fiabesca.

La compagnia si è esibita in tutta Italia e all'estero (Turchia, Grecia, Svizzera, Stati Uniti). In Grecia, per esempio, ha seguito Legambiente all'interno dell'"Earth Festival", mentre in Turchia ha collaborato ad un progetto rivolto ai bambini per la ricostruzione del paese di Duzge, distrutto da un terremoto nel 1999.

I Tarocchi, il primo spettacolo che ha impegnato Nouvelle Lune, è una performance in cui viene esplorata l'iconografia tradizionale delle famose carte. Da questa produzione è nata la Parata dei Tarocchi, per liberarsi dagli schemi rigidi dello spettacolo e portare i personaggi lungo le strade. Successivamente si sono aggiunte la Parata Papillon, dedicata al mondo degli insetti, la Parata Fairy Tales, destinata a far rivivere i piccoli e festanti personaggi del bosco, e la Parata Arkoiris, già presentata l'estate scorsa ad Asiago, ispirata ai colori dell'arcobaleno, che prendono letteralmente vita, si incontrano e si mescolano su una simbolica tavolozza rappresentata dalla strada.

Accanto ad animazioni e parate la compagnia, propone anche una serie di rappresentazioni teatrali e di invito alla lettura nelle biblioteche e nelle scuole. Artisti a tutto tondo, i suoi componenti non considerano l'arte solo come una forma di divertimento

ed intrattenimento ma anche come mezzo di comunicazione e di formazione.

Speriamo di poter incrociare ancora per le strade della nostra città questa simpatica e allegra compagnia!

Per saperne di più:

www.nouvellelune.it

Attori: Lara Berettieri, Alessio Ugolini, Jessica Macucci, Aurore Pornin, Lorenzo Gatti, Cristina Occhione

Musicisti: Cristiano Buffolino, Chiara Bonaveri, Davide Giromini



NOUVELLE LUNE, STILT-WALKING COMPANY

Acrobats, masqueraders and comedians have been performing in squares and cities across the world since ancient times. They are street actors who, for the sake of a handful of coins collected in a cap, have always provided those watching their swashbuckling feats with precious moments of amusement, light-heartedness and joy. And not just for children: even adults have always been awed by their tricks, and perhaps a little jealous of them too.

On 8th December, a series of Christmas characters made their way through a throng of children in an itinerant parade on stilts, complete with music, dancing and games. Sweets were handed out to little ones until the finale, which took place in front of the Christmas tree to the

tune of the children's singing. Father Christmas, the Tree, the Snowman, the elves and the many young spectators who followed them...the gang was all there!

Born in 2001 in the Fine Arts Academy of Carrara, thanks to the initiative of various artists with diverse professional experiences, the company came to life in a natural, harmonious way. Play-acting, sculpture, illustration, mime, puppetry, music and education: these are the backgrounds of the company's members, who work within a heterogeneous, multi-faceted environment. Their goal is to unite theatre with creativity and aesthetics, blending the skills of the actor with those of the artist.



ASIAGO

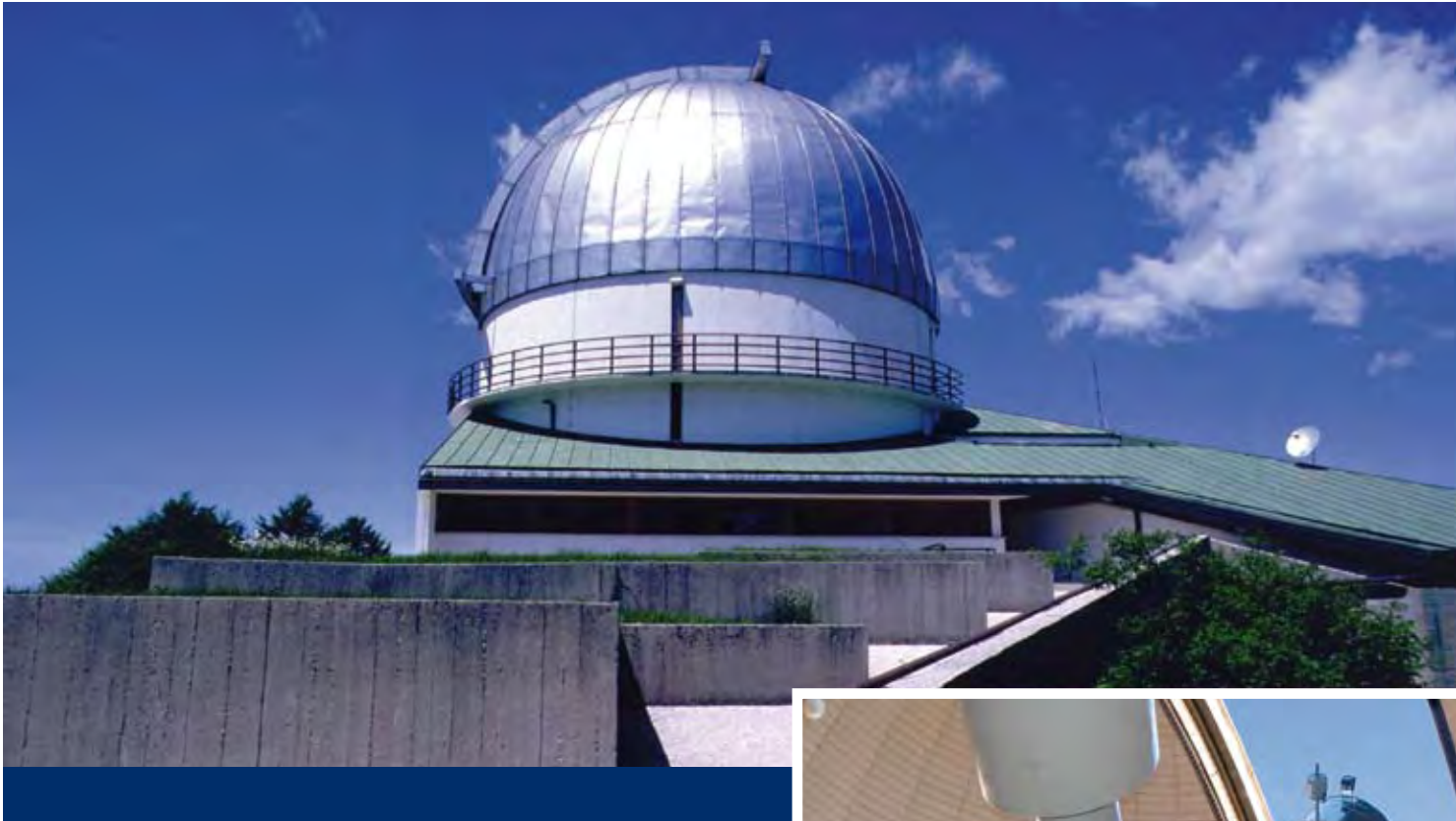
caput
coeli

Una sera di autunno di quattrocento anni fa, nel 1609, Galileo Galilei rivolse il cannocchiale da lui costruito verso il cielo: prima, tra tutti gli astri, guardò la luna.

Fu una scoperta straordinaria che diede inizio ad una serie di altre sensazionali rivelazioni astronomiche, che svelarono agli occhi dell'umanità un nuovo universo, mai visto e mai pensato prima.

Quattrocento anni dopo, nell'Anno Internazionale dell'Astronomia, il mondo ha celebrato quell'anniversario epocale.

Asiago non è stata da meno.



Un luogo eponimo dell'Altopiano: nell'immaginario degli abitanti di Asiago, e in quello dei suoi ospiti, l'Osservatorio è una cupola, che svetta tra i prati puntellati dal giallo del tarassaco in estate, o in mezzo al manto di neve d'inverno (...quando nevica!).

L'Osservatorio di Asiago, in località Pennar, dove si trova il telescopio Galileo, per anni – grazie ad uno specchio riflettente del diametro di 122 cm – il maggiore in Europa, è sede di ricerca, attività divulgativa e didattica, incontri informativi per il pubblico, conferenze rivolte a insegnanti, studenti, simpatizzanti e appassionati di astronomia, e soprattutto di osservazioni guidate del cielo.

Niente è più bello che stare col naso all'insù, guardando lontano, immaginando che su quei puntini di luce abitino



forme di vita così lontane, eppure così vicine a noi. Non c'è età adatta ad osservare il cielo, vanno bene tutte: basta allungare un braccio e tentare di abbracciare il cielo, sognare, immaginare, desiderare, e poi scoprire.

Anche e soprattutto grazie all'aiuto di uno strumento inventato 400 anni fa!

L'attività scientifica, culturale e divulgativa dell'Osservatorio è culminata infatti durante il 2009 nella celebrazione dell'Anno Internazionale dell'Astronomia, 400 anni dopo le prime osservazioni fatte da Galileo Galilei con il telescopio, da lui inventato. Infinite sono state le iniziative in tutti i luoghi rilevanti del mondo astronomico, dalle Canarie alle Hawaii, dal Cile a Rio de Janeiro, organizzate dall'inaugurazione ufficiale dei festeggiamenti, avvenuta il 15 gennaio scorso a Parigi.

Naturalmente anche l'Osservatorio di Asiago non ha potuto mancare all'occasione, attraverso eventi speciali, come serata a tema e incontri, seminari, visite guidate e osservazioni collettive, dipanate lungo tutto il corso dell'anno, culminate in estate ma continuate anche in autunno, dato il successo riscosso. Ogni primo sabato sera del mese, per esempio, si sono svolte conferenze a tema, a cui seguiva generalmente l'osservazione con telescopi amatoriali e il riconoscimento delle costellazioni. Sono state proposte inoltre serate a Cima Ekar (a 1.350 m s.l.m., la postazione sorella di quella al Pennar) intitolate "Una notte da astronomo". Si è trattato di un'interessante iniziativa in cui



Galileo Galilei 1564 - 1642

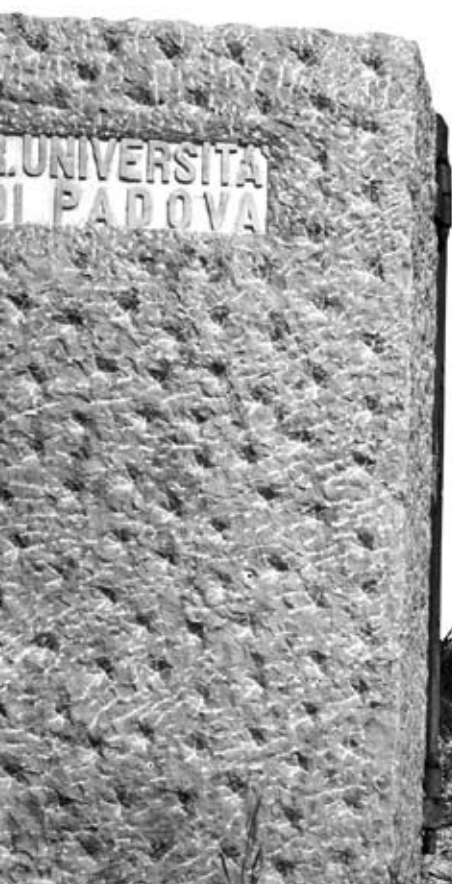


Foto: Archivio storico Osservatorio



un ristretto gruppo di persone poteva affiancare l'astronomo per capire come effettivamente si svolge una notte osservativa presso un telescopio professionale, seguendo tutte le fasi di preparazione dello strumento, di acquisizione e comprensione dei dati astronomici.

L'attività principale di un Osservatorio è la ricerca. Tuttavia in questi ultimi anni INAF, Istituto Nazionale di Astrofisica – Osservatorio Astronomico di Padova, che ad Asiago ha la sua osservativa, ha potenziato sempre più anche l'attività divulgativa.

L'evento clou, sul solco delle celebrazioni per l'anno galileiano, ha debuttato invece sabato 5 dicembre al Palazzo del Turismo al Millepini: è la mostra "Galileo, Venezia e la Luna". È un viaggio iconografico e storico-scientifico, già allestita quest'autunno a Venezia, prima nella magica isola di San Servolo, poi a Palazzo Zorzi, e rimarrà ad Asiago fino al 31 gennaio (tutti i giorni dalle 16:30 alle 19:30 nel periodo natalizio, sabato e domenica dopo le feste).

Si tratta di una celebrazione delle prime osservazioni di Galileo, fatte tra Padova e Venezia: nella città della Serenissima il nostro imparò molto sulla meccanica, e dalla sua frequentazione con Paolo Sarpi, grande esperto in tutte le discipline scientifiche, nacque l'idea di costruire il cannocchiale. È in questo contesto che prese piede "La nuova astronomia", il movimento che diede avvio ad una vera e propria rivoluzione scientifica. Vi si possono osservare documenti originali forniti gratuitamente dai Musei Vaticani, dal National Maritime Museum di Londra, dall'Archivio di Stato di Venezia e dalla Biblioteca Universitaria di Padova. L'inaugurazione è stata arricchita da una conferenza tenuta da Luisa Pigatto, docente di Astronomia Storica presso l'Università di Padova, dal titolo: "Dal telescopio di Galileo al telescopio spaziale. La nascita della nuova astronomia".



ASIAGO: LOOKING UPWARDS

The Observatory of Asiago (located in Pennar), in which the Galileo telescope is held, has for years – thanks to a 122cm wide reflective mirror – been the biggest in Europe. It is a centre for research, educational activity, informational encounters for the general public, conferences involving teachers, students, sympathisers and aficionados and, above all, for guided observations of the skies.

In 2009, the Observatory's scientific, cultural and educational activity culminated in the International Year for Astronomy: 400 years after Galileo Galilei made his first observations using his own invention, the telescope. The key event, in the wake of these celebrations, debuted on Saturday 5th December at the Palazzo del Turismo in the Millepini: the "Galileo, Venice and the Moon" exhibition, which takes the form of an iconographic and historical-scientific journey. It had already been set up in Venice this autumn, first in the magical island of San Servolo, then in Palazzo Zorzi, and will now remain in Asiago until 31st January (accessible everyday from 16.30 to 19.30 during the festivities, Saturday and Sunday only after the holidays).

On Wednesday 30th December, at 21.00, the Millepini will instead host an evening of music and prose entitled: "Sidereus Nuncius – Galileo and the Moon", read by Deda Cristina Colonna and accompanied, on the harp, by Mara Galassi.

The TeatrOrtaet theatrical association of Albignasego (Padua) also performed a show about Galileo: "Theatre under the stars – Padova and Galileo", which centres the life of the great scientist on the astronomical discoveries of the Padua years with the recital of passages taken from the "Dialogue concerning the two chief world systems".

The show, which debuted at Padua's Planetarium and remained there throughout the autumn, immediately met with great success, reaching a total of 30 performances – almost all of which sold out – in Padua alone and thus firmly lodging itself into the company's repertoire. Naturally, it is now also possible to see it at Asiago's Observatory on Sunday 27th December, Monday 28th December, Saturday 2nd January and Sunday 3rd January at either 16.00 or 18.00 (booking is obligatory).



Mercoledì 30 dicembre alle 21:00 sempre al Millepini è in programma una serata di musica e prosa dal titolo: “Sidereus Nuncius – Galileo e la Luna” con la recitazione di Deda Cristina Colonna, accompagnata dall’arpa di Mara Galassi.

Infine l’associazione teatrale TeatrOrtaet di Albignasego (PD), ha messo in scena uno spettacolo sulla figura di Galileo: “Teatro sotto le stelle – Padova e Galileo”, che mette al centro della vita del grande scienziato le scoperte astronomiche degli anni padovani, con la recita di frammenti tratti dal “Dialogo sopra i due massimi sistemi”.

Lo spettacolo, che ha debuttato al Planetario di Padova dove è andato in scena per tutto l’autunno, ha subito incontrato un grande successo di pubblico raggiungendo solo a Padova un totale di 30 recite quasi sempre da “tutto esaurito”, entrando così stabilmente nel repertorio della compagnia. È possibile ora vederlo naturalmente anche all’Osservatorio di Asiago, nei giorni di domenica 27 dicembre, lunedì 28 dicembre, sabato 2 gennaio e domenica 3 gennaio, con due rappresentazioni al giorno, alle 16:00 e alle 18:00 (le prenotazioni sono obbligatorie).

Per saperne di più:

www.pd.astro.it/visitaasiago

www.teatrortaet.it



Calendario Natalizio

Dicembre 2009 - Gennaio 2010

Lunedì 21 e martedì 22 dicembre 2009
Cima Ekar (telescopio Copernico) ore 21:00

"Una notte da astronomo"

Mercoledì 23 dicembre 2009
Sala Muldimediale ore 21:00

**Serata a tema:
"I mercoledì' della Luna" con osservazioni del cielo**

Domenica 27, lunedì 28 dicembre 2009
Sala Muldimediale ore 16:00 e ore 18:00

**"Teatro sotto le stelle: Padova e Galileo" *
rappresentazione teatrale**

Domenica 27, lunedì 28 e martedì 29 dicembre 2009
Sala Muldimediale ore 21:00

"Il cielo di Galileo" con osservazioni del cielo

Mercoledì 30 dicembre 2009
Sala Multimediale ore 18:00

**Incontro dedicato alle famiglie con bambini
"Pomeriggio all' Osservatorio" con osservazioni del cielo**

Sabato 2, domenica 3 gennaio 2010
Sala Muldimediale ore 16:00 e ore 18:00

**"Teatro sotto le stelle: Padova e Galileo" *
rappresentazione teatrale**

Sabato 2, domenica 3, martedì 5 gennaio 2010
Sala Muldimediale ore 21:00

"La stella di Betlemme" con osservazioni del cielo

Mercoledì 6 gennaio 2010
Sala Muldimediale ore 10:30

**Incontro dedicato alle famiglie con bambini
"La stella dei Magi" con osservazioni del Sole**

Mercoledì 6 gennaio 2010
Sala Muldimediale ore 18:00

"La stella di Betlemme" con osservazioni del cielo

É sempre obbligatoria la prenotazione e l'acquisto del biglietto, prima di ogni incontro, presso l'ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica (IAT 0424 462221) o l'ufficio del turismo del Comune di Asiago (0424 464081).

* Le rappresentazioni teatrali sono a cura dell'associazione TeatrOrtaet. Prenotazioni: IAT Asiago (0424 462221); biglietti: intero 12 Euro, ragazzi (minori di 18 anni) e gruppi organizzati (minimo 10 persone) ridotto 10 Euro.

Lo scultore



Il pensiero geometrico
bronzo, cm 140 x 110 x 120



Giove e i satelliti
vetro, Ø cm 45

lo scienziato

UN ARTISTA DI FAMA INTERNAZIONALE HA REALIZZATO UN CICLO DI OPERE DEDICATE A GALILEO, ORA IN MOSTRA AL MILLEPINI

Gianni Aricò, architetto, scultore e medaglista, vive e lavora a Venezia. Come scultore ha realizzato numerose opere pubbliche, in Italia e all'estero. Oltre a ciò, ha ideato e prodotto una nutrita serie di medaglie e opere pittoriche. L'artista veneziano inaugurerà il 23 dicembre la mostra "Sguardo d'artista su Galileo", allestita al Palazzo del Turismo Millepini fino al 31 gennaio 2010. Aricò ci ha voluto dedicare un po' del suo tempo per raccontarci qualcosa sulla sua attività di artista poliedrico, e sullo studio affrontato per celebrare il grande scienziato, uno che il cielo non l'ha disegnato o scolpito, ma scoperto. E che ce lo ha insegnato.

Dopo una carriera intensa e ricca di risultati, come è arrivato a questa mostra?

Prima di dedicarmi alla scultura, ho frequentato la facoltà di ingegneria a Padova. Ho voluto offrire la prima esposizione di queste opere proprio lì, per un rapporto d'affetto che mi lega alla città del Santo. Ora la mostra si è spostata ad Asiago, sede di uno storico osservatorio, legato a doppio filo a Padova, tra l'altro. Sono due città accomunate da una delle più antiche ed eccellenti Università del mondo, dove insegnò il grande scienziato, soprattutto nell'Anno Internazionale dell'Astronomia.

Come ha voluto concretizzare il connubio tra arte e scienza, attraverso le opere che si riferiscono a Galileo?

La mostra vuole raccontare l'uomo, il suo pensiero. Non a caso quattro opere rappresentative rapiscono quattro momenti diversi e precisi: la riflessione interiore, la contemplazione dell'armonia del cosmo, la tensione spirituale e il quotidiano del vivere.

Ci racconta i personaggi?

Il primo personaggio è il "Pensiero Geometrico", in cui la figura è concentrata in una ricerca interiore, capace di affermare la propria autonomia nell'indagine scientifica senza precludere la metafisica. Le forme sono geometrizzate e la testa, sede del pensiero, è illuminata dall'alto. "Galileo Galieli e il cannocchiale", rappresenta invece lo scienziato nell'atto di contemplare le stelle: è una figura verticale che si allunga verso il cielo, accompagnata da una sfera celeste, allegoria del concetto di universalità dell'essere, posta a suo lato. La terza figura simboleggia l'intuizione di un nuovo ordine, un'immagine quasi ascetica, concentrata nell'osservazione di Giove ed i suoi satelliti. La quarta opera, "Gli Innamorati e la Luna", rappresenta invece due statue di bronzo, una coppia di innamorati che si scambiano sguardi, assorti nel sogno di un nuovo mondo, dove solo l'amore potrà dettare le regole.



THE SCULPTOR AND THE SCIENTIST

An internationally-renowned artist has created a series of works dedicated to Galileo, currently on display in the Millepini

Gianni Aricò – architect, sculptor and medallist – lives and works in Venice.

As a sculptor, he has been commissioned for a number of public sculptures, both in Italy and abroad. On top of this, he has conceived and produced a dense series of medals and paintings.

On 23rd December, the Venetian artist will inaugurate the exhibition entitled "An artist's look at Galileo", which will be held in the Millepini Tourism Building [Palazzo del Turismo Millepini] until 31st January 2010.

After an intense, successful career, how did you work up to this exhibition?

Before dedicating myself to sculpture, I studied Engineering in Padua. My affection for the city made me want it to be the first to exhibit these works. The exhibition has now moved on to Asiago, which is not only the home of a legendary observatory, but is also a city that has close ties with Padua.

How did you want to portray the marriage between science and art with your works relating to Galileo?

The exhibition wants to tell a story about man, about human thought. It is no coincidence that the exhibition's four representative works symbolise four specific, distinct moments: internal reflection, contemplation of the universe, spiritual tension and the day to day of life.

When did you begin working on the pieces for the exhibition?

I worked through all of 2008, trying to take advantage of the expressive potential of my craft – sculpture – as best I could. I express myself with my hands, I always have. I mould, transform and create.

AN ARTIST FOR GALILEO: GIANNI ARICÒ
Millepini Tourism Building

From 23rd December to 6th January: 16.00–19.00 on working days, Saturdays and 1st January

Sunday and public holidays (25th, 26th, 27th Dec.; 3rd and 6th January): 10:30–12:00; 16:00–19:00

Until 31.01.2010
Saturday: 16:00 – 19:00
Sunday: 10:30–12:00; 16:00–19:00

“... lo scienziato
nell’atto di
contemplare le stelle:
è una figura verticale
che si allunga verso il
cielo, accompagnata
da una sfera celeste,
allegoria del concetto
di universalità
dell’essere, posta a
suo lato”.



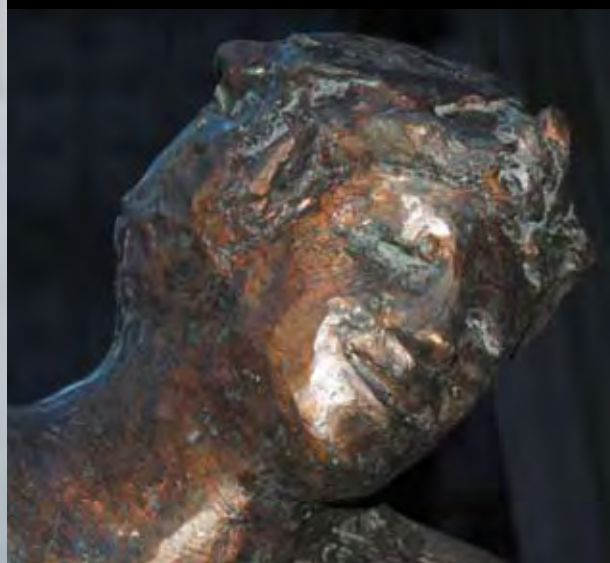
Galileo Galilei e il cannocchiale. A lato la sfera celeste.
bronzo, cm 220 x 50 x 60



delle opere per la mostra?

Ho lavorato per tutto il 2008, cercando di sfruttare al meglio la forza espressiva del mio linguaggio, la scultura. Con le mani mi esprimo, da sempre. Plasmò, cambio, creo. Alla base delle mie creazioni c'è sempre la voglia di raccontare l'uomo, di rapirne il pensiero e soprattutto di capirlo, utilizzando un linguaggio essenziale, classico, che sottolinea presenze concrete e reali attraverso la purezza della linea e il volume della massa.

Cerco sempre di immedesimarmi nelle ragioni umane e storiche degli eventi e dei gesti che descrivo, interpretando il soggetto in modo sintetico e robusto, così da essere in grado di reggere il confronto con la complessità dell'argomento su cui lavoro, e soprattutto delle emozioni che suscita.



Gli innamorati e la luna

bronzo, cm 180 x 170 x 165



Gianni Aricò ha realizzato numerose opere pubbliche, tra le quali: i tre portali per il Teatro Comunale Carlo Goldoni di Venezia, in bronzo (1979); la Fontana di Mestre (1986); il Monumento del Piave (1988) dedicato ai caduti della Prima Guerra mondiale; il Monumento a Cristoforo Colombo per il V Centenario della Scoperta dell'America, collocato nel 1992 all'Intrepid Sea, Air, Space Museum New York - Manhattan; sculture in vetro e altorilievi in bronzo per la Royal Caribbean Cruise Line Miami - Oslo.

Nel 2000 realizza per la città di Vienna il monumento in marmo di Carrara dedicato ad Antonio Vivaldi.

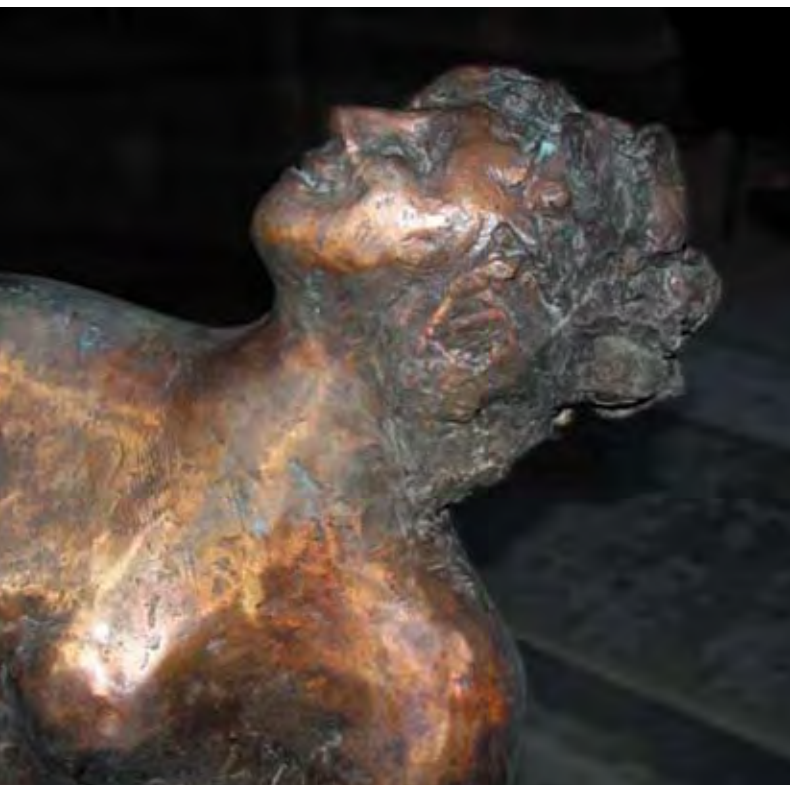
Nel 2006 replica l'opera in bronzo, posta all'ingresso del porto di Venezia.

La Fondazione San Servolo, nel 2005, gli commissiona un monumento per il Museo della pazzia.

Sta portando a termine il grande bassorilievo che verrà posto sulla parete di ingresso del cimitero di Venezia-Mestre.

Aricò vanta una nutrita produzione di argomento religioso: ha operato inserimenti architettonico-artistici in varie chiese italiane, con gruppi scultorei, amboni, portali, vetrate.

I suoi lavori sono stati esposti a Venezia, Cortina d'Ampezzo. Bari, Oxford, Parigi, Bruxelles, Mannheim, Varsavia (Dunikowski Muzeum), Lugano, Atlanta, New York, Tokyo, Milano (Palazzo delle Stelline), Siena (Santa Maria della Scala).



UN ARTISTA PER GALILEO: GIANNI ARICÒ

Palazzo del Turismo Millepini

Dal 23 dicembre al 6 gennaio: 16:00-19:00 nei giorni feriali, il sabato e il primo gennaio

Domenica e festivi (25, 26 e 27 dic; 3 e 6 gennaio):
10:30-12:00; 16:00-19:00

Fino al 31.01.2010

sabato: 16:00 - 19:00

domenica: 10:30-12:00; 16:00-19:00



DA UN AMORE SBOCCIATO SULL'ALTOPIANO

la lunga storia dei Brazzale

La più antica dinastia italiana casearia è quella della famiglia Brazzale di Zanè, nota per il marchio “Burro delle Alpi”, da poco insignita del premio “Marco Polo”, che rende omaggio alle imprese venete, che più si sono distinte nell'internazionalizzazione.

Asiago è conosciuta ovunque per la sua antica tradizione casearia. La storia della più antica dinastia casearia italiana, i Brazzale, è tutt'uno con quella. I vecchi dicevano di discendere dagli spagnoli, forse da un "bravo" redento rifugiatosi in cerca di... anonimato. Mah... Di certo, nel 1507 è cittadino di Asiago Rigo Brazalle, e più di recente la famiglia aveva la casa al Monte di Calvene, frazione aggrappata alla costa sud dell'Altopiano a 650 m.slm. Il facile accesso ad Asiago, via Granezza, permise loro dalla fine del '700, sette generazioni or sono, di commerciare il burro delle malghe dell'Altopiano. Si camminava di notte, spostando il prezioso alimento con carretti nelle ore più fredde. Impastato e "formato", il burro veniva venduto in pianura, principalmente a Thiene, capitale veneta dei formaggi. Il burro era allora considerato la parte più nobile del



latte, ed il formaggio addirittura un "sottoprodotto".

Correva ancora la Spettabile Reggenza dei Sette Comuni: poi vennero i francesi, gli austriaci e poi gli italiani... Nel 1898 la famiglia si trasferì a Zanè, dove ancora si trova la sede del gruppo, senza omettere di conservare lassù una casupola perché... "chissà che no' ne toca tornare da dove semo vegnù".

Sacrifici, ma anche una gioia semplice che scaldava i cuori, facendo sospirare ai più vecchi "ièra fadiga ma gèrimo sempre contenti...; se volevimo bèn e se iutàvimo...".

Una nostrana saga minore, di gente umile e laboriosa, nella quale è fondamentale la storia d'amore tra Valentino Brazzale (n.1866) e Pierina Magnabosco (n.1870), dai quali



discese la numerosa prole che sviluppò le attività industriali nel '900. Quel fiore di fanciulla cimbra era una Magnabosco da Tresché Conca, famiglia "benestante"; si dice possedessero una fila di mucche che "arrivava fino al paese" quando uscivano per pascolare spinte tra le vie cinte da quelle "laste" in pietra ancor oggi visibili. Recandosi alla messa assieme alle sorelle, Pierina vestiva con gran decoro abiti curati dalle sapienti mani materne e, certamente, non passava inosservata. È da scommettere che quel volpino del burro, occhio sornione e baffi spioventi, per varcare l'uscio si inventò di sana pianta la scusa per chiedere in prestito quella famosa "calièra", che tra i due fu galeotta. Pierina, per quanto detta "la furba", cadde nel tranello amoroso; o forse fu il contrario, chi lo saprà mai? Fatto sta che presto convolò a nozze con Valentino e nella loro casa si moltiplicarono i figli che essa lasciava in una "mastella", come pulcini, recandosi alle "funzioni" nella vicina Lusiana.

Il nonno Giovanni Maria (n.1837) ad ogni nuovo nato montava una gran

festa, facendo dalla gioia "sonare" sul "saliso" le sue "sgàlmare" di legno. Pierina partorì tredici figli, di cui sette vissuti fino a tarda età. Negli uffici di Zanè campeggia ancora la foto del suo 80° compleanno: lei circondata da tutta la affezionata famiglia. Il richiamo dell'Altopiano non smetteva di farsi sentire ed i suoi discen-





denti innestarono ulteriormente il loro sangue con le stirpi “slegar” dei Benetti-“Bisachesi” e dei Rigo- ni-“Snekele”.



maggio nato dalle mani dei casari della Brazzale, rispettando le tra- dizionali ricette dell’Altopiano e con latte di montagna, si chiami “Verena dolce” ed il suo logo ri- tragga una sorridente contadinel- la che... assomiglia tutta alla non- na Pierina nel candore della sua splendida giovinezza.



Si capisce come il cuore dei Braz- zale sia tuttora tra i boschi e le conche dell’Altopiano, tra le mal- ghe che cingono il monte Verena, lì dove Valentino, uomo buono e semplice, “caricava” la malga nella quale zangolava burro ed “alleva- va” formaggi per servire i soldati italiani che costruivano il superbo forte “Verena” e poi quelli austriaci che, pur alleati, dirimpetto erige- vano minaccioso il “Busa Verle”. E non è un caso che l’ultimo for-

THE LONG HISTORY OF THE BRAZZALES

When it comes to dairy, the most ancient dynasty in Italy’s history is that of the Brazzale di Zanè family, renowned for its “Butter of the Alps” [Burro delle Alpi] brand. And its history is inextricably linked to that of the Altopiano of Asiago. In 1507, one Rigo Brazzale was a citizen of Asiago, while some time later the Brazzales settled in Monte di Calvene, located on the southern coast of the Altopiano at a height of around 650 metres

above sea and seemingly sus- pended between Mount Caval- letto and level land.

The ease of access to Asiago provided by this location – via Granezza – allowed the family to start selling the butter they collected from the alpine pastu- res of the Altopiano towards the late 1700s. They would travel by night, alongside a cart con- taining the precious substance, taking advantage of the coldest period of the day to reach their

destinations.

Once “kneaded” and “moulded”, the butter was sold throughout the plains; first and foremost in Thiene, Veneto’s dairy capital. At this time, butter was consi- dered the more “noble” form of milk.

It was only in 1898 that the fa- mily’s operational needs brou- ght them to Zanè, where the group’s central headquarters are still located today.

Giancarlo Stella

LE RADICI DELL'ARTE

Il grande evento artistico dell'Altopiano di questa stagione gioca in casa: al pittore Giancarlo Stella di Asiago è dedicata la mostra di Natale al Museo Le Carceri.

Una cinquantina i quadri scelti all'interno di una produzione sterminata (circa 1000 tele) tra il 1964 e il 2009.

L'allestimento, curato dall'architetto Nino Sindoni, è dedicato alla figlia Claudia Stella. A Charles Aznavour, il celebre cantantautore francese, del quale è da sempre fan, che torna a cantare dopo 26 anni in Italia, Stella dedica un particolare pensiero.



"La solitudine di un albero" 1972



Giancarlo Stella ha l'albero. Anzi, innumerevoli alberi con le fronde rivolte verso sinistra (destra, qualche volta), solitari arbusti perennemente sull'orlo del precipizio, agitati dal vento che tenta di sradicarli: ma loro rimangono ancorati al terreno.

L'albero di Stella è il suo marchio di fabbrica, l'elemento iconografico che lo caratterizza.

L'albero è lui, siamo noi. È l'uomo.

Ciò che lo àncora alla terra e che lo fa resistere, sono i valori veri, l'essere fedeli a se stessi, il non tradirsi mai.

Giancarlo Stella è ossessionato dagli alberi: "Li continuo a dipingere, da una vita, ormai. Credo che se uno ha radici profonde riesce a stare in piedi. Se i propri valori sono sani, si resiste a ogni tentazione. Sono grato alla mia terra anche se forse lei non è stata sempre grata a me, ma sono sicuro che se non fossi nato sull'Altopiano oggi non sarei qui. Ho sempre incuriosito gli abitanti della mia città, fin da quando scrivevo poesie, con lo pseudonimo di Karl Hoffman. Ero piccolo, era un nome di fantasia, e non sapevo che, in tedesco, vuol dire Carlo Stella!".

Lui è un asiaghese D.O.C., un outsider dell'arte, non ascrivibile ad alcuna corrente artistica. Tra le tante forme d'arte che lo incuriosivano ha prediletto la pittura: "Quando ho scoperto che sapevo dipingere facevo compagnia agli anziani che giocavano a carte nei bar. Ho preso un gessetto per ritrarli, e lì ho capito che avevo una mano facile per disegnare. Facevo, più o meno, la terza media". A Stella si deve l'inaugurazione della prima mostra di pittura ad Asiago durante il Natale del 1959, quando aveva 17 anni, nello stesso luogo dove ora c'è una famosa pasticceria in centro città. In quegli anni dipingeva con gli occhi arrossati e stanchi, a causa della poca luce e del riscaldamento a nafta. Non aveva soldi per comprare le tele: dipingeva sul legno, ingegnandosi, usando una spatola in maniera violenta.

Più o meno all'epoca ha disegnato il suo primo albero.

Tra il '69 e il '74, a cavallo degli anni della contestazione, ha vissuto una giovinezza spensierata e spericolata: andava e veniva da Milano in un'ora e rotti, alla guida di una spider azzurra invidiata da tutti. Ha frequentato assiduamente il mondo di Brera, con cui si confrontava e scambiava idee, pur non essendosi mai allontanato, nella sua vita, da Asiago.

Da allora, una produzione sterminata. Sue creazioni si trovano in molti luoghi del mondo.

Non poteva sperare che un giorno lui, autodidatta, arrivasse così in là nella sua vita artistica da ricevere un diploma d'onore a Parigi.

Giancarlo Stella è anche fautore e proprietario di uno dei negozi più belli dell'Altopiano. Ha avuto la voglia e la forza di creare, nel tempo, una boutique di ricerca e sperimentazione, per una certa moda colta e ricercata, punto di riferimento per molti, che vengono ad Asiago anche solo per vederla. La sua boutique ha qualificato la zona della città dove si trova. Qui, anche le vetrine sono un'opera d'arte e, come per i suoi quadri, anche di queste è geloso.

"Le cura lei?", gli chiediamo: "Guai a chi le tocca!" ci risponde.



Giancarlo Stella

Nel sottotetto che è il suo studio, al terzo piano della palazzina dove c'è la boutique, c'è una luce meravigliosa, soprattutto all'imbrunire. Tutt'intorno, un caos ordinato. Lui dipinge qui, da una vita.

C'è il suo primo quadro, che illumina la stanza, e c'è il primo quadro col famoso albero.

C'è il cielo sereno presente in innumerevoli quadri ("L'azzurro del cielo dell'Altopiano non si trova in nessun altro luogo al mondo", sostiene) a cui subentrano i dubbi e i tormenti dell'età adulta.

Lo stesso celeste si può trovare nei suoi occhi, chiari e limpidi, quelli di un signore distinto ed educato, appena un po' bohémienne, dietro cui si nasconde un uomo capace di commuoversi ed emozionarsi per le piccole grandi cose della vita.

Come quando, recentemente, il Museo d'Arte Moderna di Stoccolma gli ha scritto scegliendolo, insieme ad altri artisti internazionali, per chiedergli l'autorizzazione di riprodurre i suoi lavori sul sito Internet del museo (presto all'indirizzo: www.modernamuseet.se).

Un progetto con fini didattici e culturali dedicato alle scuole.

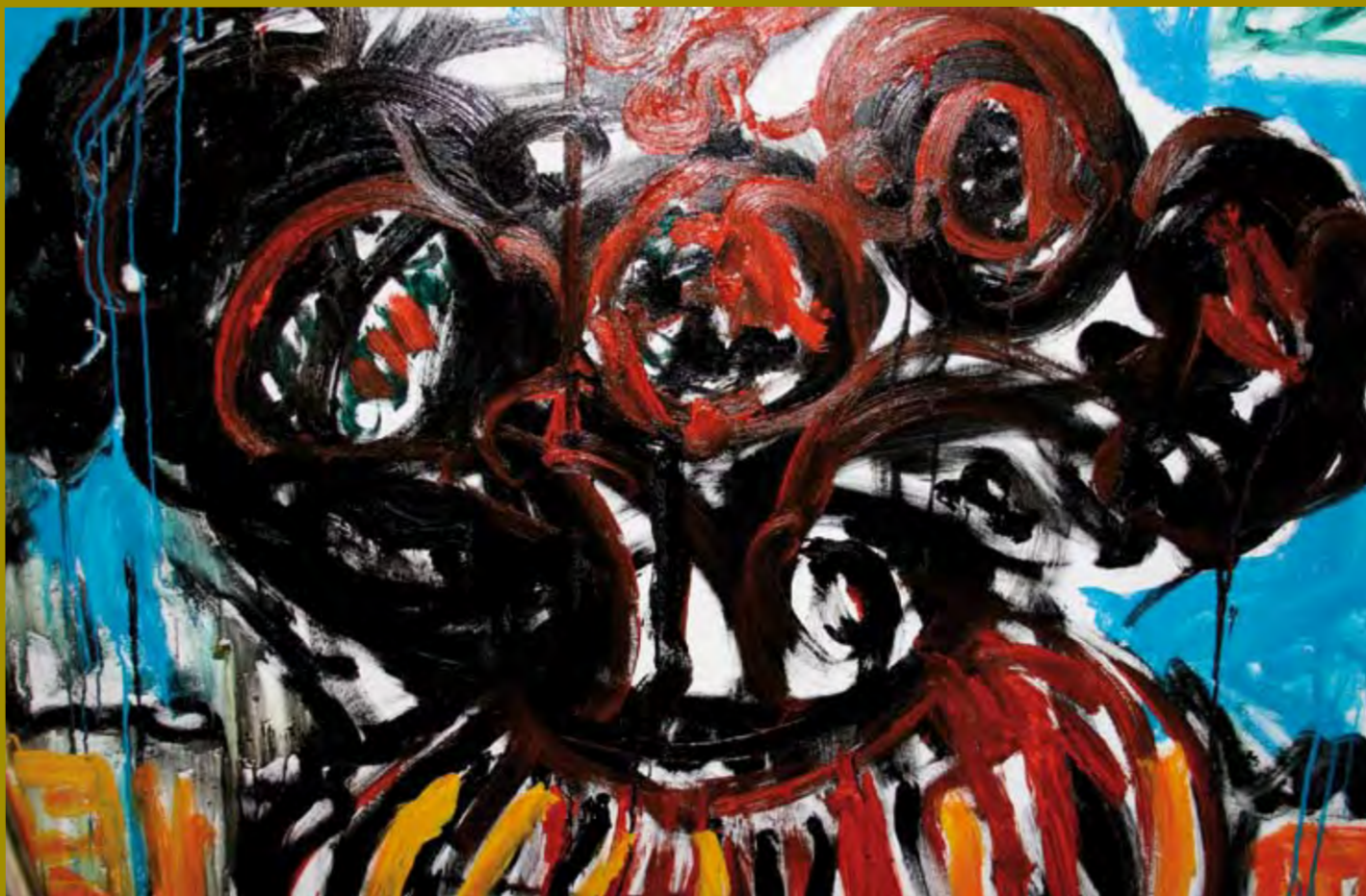
Impiega da un tempo record di 7/8 minuti ("un raptus di creatività") per completare un quadro, fino anche a 2/3 mesi per tele di 2 metri per 2. A volte gli ci vuol anche un anno, perché un quadro "è come un bambino che deve nascere: va cullato, studiato, preparato".

Ci sono periodi della vita in cui è molto attivo, altri, possono passare anche anni, in cui non tocca pennello: "Ci sono stati momenti in cui non credevo più a me stesso: ho strappato e calpestato moltissimi quadri, distruggendoli letteralmente. Mi sono rinnegato, ma poi mi sono ritrovato e, come sempre, sono andato avanti". Le sue radici non hanno ceduto, è rimasto saldo al terreno.

Da circa 20 anni ha ritrovato la serenità. È successo che Giancarlo, come capita a tutti, ha perso un grande affetto personale, ma, contemporaneamente, ne ha trovato un altro, forse il suo quadro più bello: sua figlia.

I suoi quadri si sono da allora fatti più chiari, distesi, sereni, caldi. E ci confida parole bellissime: "La nascita di mia figlia mi ha portato il colore".

"Glielo ha mai detto?", gli chiediamo. "Non so se lo sa" ci risponde. Adesso pensiamo di sì.



THE ROOTS OF ART

The Altopiano's big artistic event this Christmas is the exhibition dedicated to painter Giancarlo Stella, a native of Asiago. It will be held at the Le Carceri Museum until 31st January.

Around 40 paintings were chosen from a limitless collection (around 1000 pieces) created between 1964 and 2009.

The set-up, overseen by Nino Sindoni (architect) is dedicated to his daughter Claudia with a thought to Charles Aznavour, the noted French singer-songwriter of whom Stella has always been a fan, who has returned to singing – after 26 years – precisely at the time of Stella's solo exhibition.

Stella's tree is his hallmark, the iconographic element that characterises him.

The tree is him; it's all of us. It's man. The thing that anchors him to the Earth and allows him to resist. It is true values; it is being honest and always staying true to oneself.

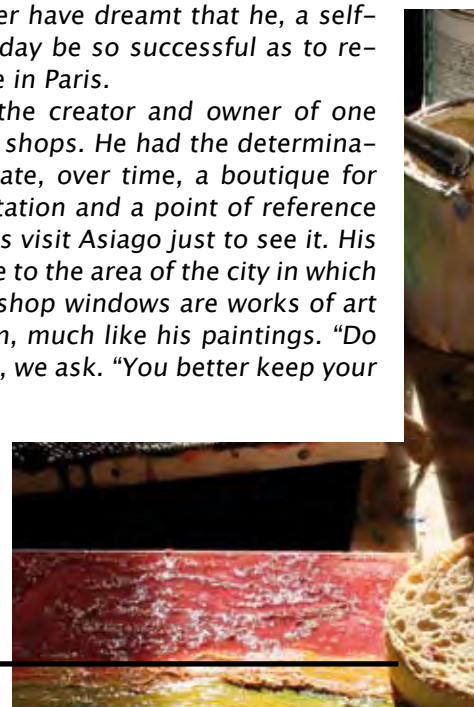
He is a bona fide native of Asiago and an outsider in the world of art, in the sense of not fitting into any particular artistic movement. Among the many forms of art that interested him, he chose painting. He is responsi-

ble for the first painting exhibition held in Asiago, which took place at Christmas in 1959 – when he was 17 years old – in the same place that now hosts a famous patisserie in the city centre. In those years, he painted with sore eyes, caused by the poor light emitted from oil lamps. He didn't have enough money to buy canvases: he painted on wood, being creative, being violent with his palette knife.

And around that time, he painted his first tree.

His creations are now found in many places around the world. But he would never have dreamt that he, a self-taught artist, could one day be so successful as to receive an honorary degree in Paris.

Giancarlo Stella is also the creator and owner of one of the Altopiano's nicest shops. He had the determination and strength to create, over time, a boutique for research and experimentation and a point of reference for many, who sometimes visit Asiago just to see it. His boutique has added value to the area of the city in which it is located. Here, even shop windows are works of art and he is jealous of them, much like his paintings. "Do you style them yourself?", we ask. "You better keep your hands off, or else..."



Giancarlo Stella è nato a San Giovanni Bianco (BG) e vive da sempre ad Asiago, dove abita e lavora. Ha realizzato molte mostre personali ad Asiago, tra il 1964 e il 1972, a Venezia tra il 1964 e il 1985, a Vicenza tra il 1964 e il 2006, e poi ancora a Padova, Milano, Suzzara, Treviso, Mantova, Novara, Rovigo, Bari, Pordenone, Verona, Bologna, Roma, Montebelluna.

In campo internazionale a Issoudun, Parigi, Istanbul, Barcellona.

Ha partecipato inoltre, con mostre collettive, a numerose manifestazioni d'arte nazionali e internazionali.

Tra i numerosi riconoscimenti e premi ottenuti si possono ricordare, tra gli altri: medaglia d'oro al premio Marostica, medaglia d'oro al Grand Prix Principato di Monaco, medaglia d'oro al premio internazionale "Città di Issoudun", Gran Croce Maitre de l'Ordre du Pack di Parigi, medaglia d'oro e diploma a Vichy, medaglia d'oro alla II Biennale internazionale di grafica carboncino di Ancona, medaglia d'oro premio Roma 70 "Arti Scienze Lettere", medaglia d'oro premio Brunellesco, Firenze.

Numerosi critici hanno commentato le sue opere: tra gli altri, Ugo Fasolo, Lello Spinelli, Gabriele Mandel, Roberto Joos, Gerardo Cossio, Maria Antonietta Serena, Rodolfo Aricò, Pier Angelo Soldini, Saverio Barbaro, Paolo Rizzi, Giorgio Celiberi, Franco Solmi, Vanni Ronsisvalle, Ottorino Stefani, Mario Rigoni Stern, Guido Perocco.

La stampa nazionale ed internazionale si è interessata a lungo dell'artista asiaghese, dedicandogli molto spazio su quotidiani, riviste e reti televisive.



Particolare dello studio di Giancarlo Stella

Personale Giancarlo Stella
Opere recenti
Museo Le Carceri
Via Benedetto Cairoli
0424 464081

Fino al 31 gennaio
10:00 - 12:00
16:00 - 19:00

Un giovane Stella



Peonie in acqua, 2009, *tecnica mista su tavola, cm 50x140 (2 pannelli)*

Doriano Scazzosi

24 dicembre 2009 - 24 gennaio 2010

La tradizione del “bel disegno” narra di costante tirocinio e diligente preparazione, di copia delle statue e sapienza del chiaroscuro, secondo i luoghi topici di discussione che individuavano nel “mestiere” il carattere specifico dell’artista. Una tradizione che non si è persa oggi; rivissuta in senso polemico negli anni Ottanta contro le trasgressioni della norma, diventate norma esse stesse, e raccolta con entusiasmo da alcuni giovani. Tuttavia, l’artista che ancora esprime un’educazione tradizionale, disegno e tavolozza nelle preparazioni, negli abbozzi e si aggiunga lo studio accademico, è visto con sospetto: quasi fosse una colpa l’abilità tecnica e il mestiere.

Tanto più si acquista in abilità della mano e bravura, tanto più si parla di virtuosismo e maniera e si pensa al disegno come svago essenzialmente letterario, sinonimo di pigrizia mentale e di scarsa creatività.

Tra i giovani che negli anni Ottanta, con più o meno complicazioni concettuali, hanno ripreso a disegnare e a dipingere c’è Doriano Scazzosi. Una formazione accademica e la vocazione artistica delineata sin dall’inizio, come un destino segnato dalle precoci attitudini al disegno e poi la predilezione per la pittura lombarda, il Seicento: in sostanza un percorso lontano, alla fine dei Settanta, da modelli dove era permesso fare tutto. Gli anni dell’Accademia vissuti con giudi-

zioso impegno senza assilli da Bohème; intanto il lavoro cresce, nascono pitture miste di realtà oggettiva, minuziosa, persino spietata e di oscura invenzione e sensualità. Vince con tali lavori il Premio Annunciata, cui si aggiunge un primo apprezzamento positivo dalla critica, professando “un simbolismo in chiave spiritualista” che attraversa senza scomporsi la pittura antica e quella moderna, il realismo nordico e il clima delle secessioni protonovecentesche.

Inizia da allora un periodo in cui dipinge in grandi formati, pale, trittici, composizioni di figure secondo una dimensione narrativa, leggendaria e al contempo moderna: fondi di preparazione aspra e ruvida da cui emergono, come apparizioni, iconografie mitologiche e sacre cui la cronaca fotografica ha suggerito tagli e analogie.

Passano gli anni e la capacità artistica del pittore sembra combattere con la naturalezza della realtà secondo gli antichi precetti della mimesi.

L’artista si volge ora, spinto da un coscienzioso e minuzioso realismo, quasi lenticolare, alla natura morta: i fiori in particolare. Sono serie gradevoli e apparentemente “piacevoli” di fiori e foglie eseguite con un procedimento di lavoro che tecnicamente stupisce per la pazienza da “ricamatore”.

Eppure non è tanto il trucco, il gioco sulle apparenze di compo-



sizioni naturalmente semplici, naturalmente viste, l'ingrediente principale di questa pittura e nemmeno la luce artificiale che può avvolgere nell'interno fiammingo o nello studio dell'artista una peonia, una rosa, quanto quella durezza e rarefazione delle linee che si allargano dietro il colore, sui muri, in mille e mille segni rotti dal carbone e dalla sanguigna e che avvolgono porzioni della tavola in sottili orditure di segni secchi, di ineguale consistenza.

Con gli inconsueti formati orientali, l'imprecisato addestramento spaziale, queste nature esprimono non tanto una pittura "facile", compiuta nella lucida analisi minuta, quanto evocano quell'oscura inquietudine che ci prende ai limiti estremi del prevedibile

Paolo Rusconi, critico



Gerbere in vaso, 2009, *tecnica mista su tavola*, cm 25x30



Tazzina (2), 2009, *tecnica mista su tavola*, cm 20x30



Apparizione, 2006, *tecnica mista su tavola*, cm 110x40



25123 Brescia
Via Val di Fassa, 20
arte@buffetti.org



Galleria d'Arte
Nino Sindoni

36012 Asiago (VI)
• Corso IV Novembre, 117
• Spazio Sporting Resort - Viale Matteotti

Tel. - Fax: 0424 463844 Cell: 335 277323
arte@ninosindoni.com www.ninosindoni.com

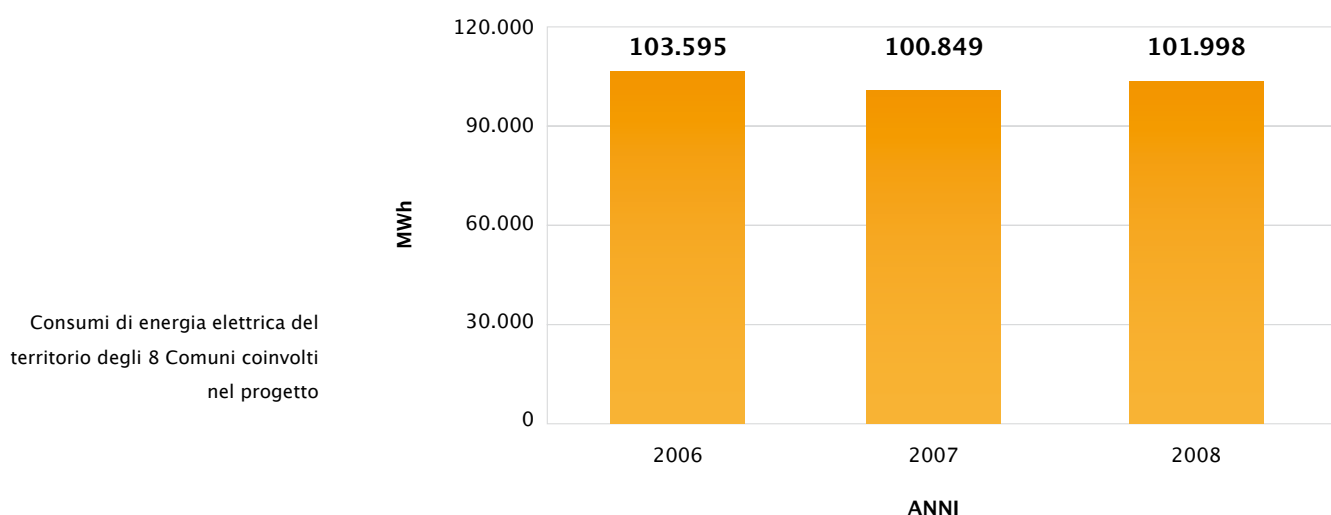
LA REGISTRAZIONE EMAS DEI COMUNI DELL'ALTOPIANO



Il progetto “Certificazione EMAS d’area”, promosso e coordinato dalla Comunità Montana Spettabile Reggenza dei 7 Comuni, con il supporto tecnico-scientifico del Centro Studi Qualità Ambiente (CESQA) dell’Università degli Studi di Padova, ha visto impegnate le Pubbliche Amministrazioni dei Comuni di Asiago, Conco, Foza, Gallio, Lusiana, Recoaro Terme, Roana e Valstagna, nella realizzazione ed implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale rispondente ai requisiti del Regolamento CE 761/2001 (EMAS). I sistemi di gestione ambientale sviluppati supportano le pubbliche amministrazioni nella pianificazione e gestione delle problematiche ambientali in modo integrato e organizzato, monitorando le prestazioni ambientali dei singoli Comuni e dell’intero territorio. Nel progetto è stato coinvolto un territorio di 375,61 km² complessivi, su cui insistono 28.000 cittadini e su cui transita una media annuale di 250.000 presenze turistiche. Tra il 2007 ed il 2008 tutte le Amministrazioni coin-

volte nel progetto hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento della Registrazione EMAS e fanno ora parte dell’elenco delle 170 Pubbliche Amministrazioni che hanno conseguito la Registrazione EMAS in Italia. I Sistemi di Gestione Ambientale realizzati hanno consentito di sviluppare un sistema di monitoraggio degli aspetti ambientali più significativi quali ad esempio l’utilizzo di risorse energetiche e naturali, la qualità dell’aria e del suolo, la gestione integrata dei rifiuti, etc. La loro attuazione ha permesso quindi da un lato di affrontare in maniera sistemica le criticità ambientali e dall’altro di identificare le modalità grazie alle quali ottenere il miglioramento delle performance ambientali del Comune e la tutela e valorizzazione del territorio.

A titolo di esempio il grafico successivo riporta l’andamento dei consumi di energia elettrica del territorio riferiti agli anni compresi tra il 2006 ed il 2008.





Nel corso del progetto sono state monitorate 264 strutture di competenza di cui 24 scuole. Per tutti gli stabili comunali è stata valutata la conformità di tutta una serie di aspetti quali le modalità di scarico, la qualità delle emissioni degli impianti termici, la presenza di serbatoi interrati e di manufatti in amianto e la concentrazione di gas radon. Per ogni struttura inoltre vengono periodicamente raccolti i dati relativi ai consumi di risorse naturali ed energetiche (acqua, energia elettrica, metano, gasolio e GPL) permettendo un costante controllo delle performance ambientali della struttura e garantendo tempestivi interventi in presenza di situazioni anomale.

Lo slancio verso il miglioramento ambientale ha spinto i Comuni dell'Altopiano all'identificazione di nuove modalità per la raccolta dei rifiuti prodotti, promuovendo la differenziata, la progettazione di nuove aree di raccolta e azioni specifiche di sensibilizzazione della cittadinanza.

Inoltre sono stati promossi specifici interventi anche nelle numerose malghe presenti sull'Altopiano. I Comuni, in collaborazione con la Comunità Montana, hanno provveduto alla manutenzione delle strutture e dei relativi impianti. I malghesi sono stati coinvolti attivamente nel Sistema mediante specifici incontri di sensibilizzazione rivolti, tra l'altro, all'attivazione della raccolta differenziata e, dove necessario, nell'installazione di impianti di produzione di energia da fonti alternative.

Gli obiettivi di miglioramento promossi dalle amministrazioni sono anche molto più ambiziosi rispetto a quelli sopra riportati i cui effetti saranno visibili e misurabili solo nel medio lungo termine. L'impegno e gli obiettivi specifici di ogni singola amministrazione sono contenuti nel documento di Dichiarazione Ambientale a disposizione presso le amministrazioni coinvolte nel progetto a chiunque ne faccia richiesta.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA





Il manifesto dell'iniziativa

Un'importante iniziativa ministeriale, giunta al quarto anno, sposa un progetto europeo. Così ad Asiago si fa cultura, si diffonde la coscienza civile. E, soprattutto, si coinvolgono i giovani.



UNA PIOGGIA DI LIBRI

Asiago capitale del cielo, si diceva qualche pagina innanzi...

Dal 10 al 31 ottobre la nostra città è stata anche faro della cultura, soprattutto per i giovani: anche quest'anno il Comune di Asiago, in collaborazione con il Ministero dei Beni Culturali e con la Libreria "Giunti al Punto" e la Pro Loco Asiago e Sasso, ha allestito la rassegna culturale "Ottobre, piovono libri". E quando i libri piovono, crescono le idee.

Si tratta di un programma ministeriale, giunta alla quarta edizione, che prevede, nell'ambito di molte amministrazioni comunali sparse lungo tutto il territorio nazionale (oltre 1600 le iniziative attuate), una serie di incontri, presentazioni, letture, weekend letterari: tutti con al centro, appunto, la cultura della lettura e loro, un patrimonio universale di intrattenimento, sapere e insegnamento, la cui diffusione non conosce crisi: i libri.

La campagna è promossa ogni anno dal Centro per il Libro e la Lettura della Direzione Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali ed il Diritto d'Autore del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con l'Unione delle Province d'Italia e con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

L'obiettivo è quello di trasformare l'Italia in un paese dove il libro è protagonista, ma senza l'imposizione di vincoli su modalità o forme di partecipazione. Si vuole quindi stimolare la creatività delle singole iniziative, lo sviluppo di una rete di buone pratiche e la crescita di incontri, rapporti e sinergie.

Un'esplosione di impegno creativo ha coinvolto tutta la penisola dal nord al sud, investendo piccoli paesi e grandi città, istituzioni centrali e realtà periferiche, circoli di lettura e singoli appassionati, rendendo il libro per un mese protagonista non

solo nei luoghi tradizionalmente deputati alla sua diffusione, ma anche in contesti insoliti come treni, tram, terme, agriturismi, caffè. Hanno risposto con entusiasmo enti locali, biblioteche statali, civiche, scolastiche, scuole, asili, librerie, associazioni e istituti culturali, centri anziani, editori, circoli culturali e di lettura!

Il Ministero la ritiene ormai una scommessa vinta che smentisce due diffusi luoghi comuni: quello dell'Italia che non legge e quello dell'Italia della sonnolenza culturale. Nella capacità di incrementare il network e creare circoli virtuosi intorno al libro, è stato confermato il ruolo delle collaborazioni in Rete, esperimenti determinanti per lo scambio di esperienze e la crescita di efficacia sul territorio, in molti casi stimolati proprio dalla campagna e che coinvolgono soprattutto i sistemi bibliotecari, con diversi eventi distribuiti in più appuntamenti e più Comuni.



COSA HA FATTO ASIAGO

Aperture fuori orario, cacce al tesoro letterarie, letture dramatizzate e condivise, mostre, bookcrossing, reading, filastrocche animate, laboratori creativi, workshop di scrittura, incontri con autori: la promozione della lettura in Italia ha assunto ad ottobre mille volti e mille forme, delineando un quadro eterogeneo e articolato delle molteplici realtà, passioni e risorse che hanno 'bagnato' tutto lo stivale, restituendo alla lettura la sua funzione di stimolo alla crescita e lo strumento di aggregazione.

Asiago non è stata da meno. Si è resa protagonista di eventi culturali non solo diffondendo l'invito alla lettura o promuovendo libri, ma soprattutto invitando direttamente nella sua splendida cornice, in un periodo *off-season*, i protagonisti stessi delle pagine nuove che riempiono librerie e biblioteche: gli autori. Gli incontri si sono svolti al Palazzo del Turismo "Millepini", ad ingresso libero.

Ottobre, piovono libri si pone l'obiettivo prioritario di diffondere la lettura e l'idea del libro quale strumento di crescita culturale e di opportunità di aggregazione per tutta la popolazione, - ha detto a questo proposito l'Assessore alla Cultura ed alla Pubblica Istruzione Roberto Rigoni. - È questa l'occasione per sensibilizzare tutta la popolazione verso il ruolo assunto dalla nostra Biblioteca Civica che, al termine delle serate, ha esposto i testi consigliati e di maggiore interesse affinché il pubblico potesse prenderli in prestito".

Il sabato 10 ottobre, Magdi Cristiano Allam ha presentato alla cittadinanza il suo ultimo libro al titolo "Europa Cristiana Libera" edito da Mondadori: l'interessante incontro, occasione

di confronto su un tema molto sentito perché attualissimo, come quello della convivenza delle religioni ai nostri giorni, in un continente portatore di ideali di civiltà, ma spesso teatro di scontri violenti, è stato mediato da Fabio Carraro, volto di TVA Vicenza.



Paola Brazzale, titolare della libreria "Giunti al punto",
Magdi Cristiano Allam e Pietro Brazzale

Quando
piovono libri,
crescono
le idee.



Salvo Sottile insieme all'Assessore alla Cultura
Roberto Rigoni

Sabato 24 ottobre il caporedattore del TG5, Salvo Sottile, per la presentazione del suo ultimo romanzo, "Più scuro di mezzanotte", si è avvalso della preziosa collaborazione della Compagnia Teatrale asiaghese "Il fiasco", che incontriamo nelle pagine seguenti. Il gruppo ha drammatizzato l'interessante volume, edito da Sperling & Kupper, i cui passi sono stati affidati alla voce di Eros Zecchin.

di avere una penna asciutta e affilata. È una storia di mafia che nulla concede alla retorica e agli stereotipi del genere, componendo un vibrante affresco di rara potenza drammatica: un ritmo quasi cinematografico, con sequenze emozionanti che si succedono in un crescendo di suspense.

Momento clou della rassegna, a conclusione del mese dedicato al libro, è stato l'evento "3 uomini di parola": un trio per l'occasione formato dai celebri Mauro Corona e Toni Capuozzo, accompagnati dalla band diretta dal maestro Luigi Maieron, cantautore e musicista di lingua friulana. La serata è stata



Eros Zecchin

Compito non facile, se si pensa all'argomento del volume: Cosa Nostra, per un romanzo corale di sangue, amore e morte, in cui il giornalista conferma al pubblico, dopo il bestseller "Maqeda",



Mauro Corona, Toni Capuozzo e Luigi Maieron



Luigi Maieron

l'occasione per presentare in anteprima nazionale il volume di Mauro Corona edito da Mondadori "Il canto delle menere". Sul palco, un evento straordinario per 3 personalità altrettanto straordinarie, solo tre sedie, un tavolino con tre bicchieri, una bottiglia di vino rosso, e lo spazio per il gruppo di Gigi Maieron: "Abbiamo fatto come se ci fossimo ritrovati in osteria, a chiacchierare tra di noi, a sentire musica, e a pensare da soli a voce alta" ha dichiarato Capuozzo. I fortunati che lo hanno visto assicurano che lo spettacolo rappresenta la fusione perfetta e sincera tra musica, arte e parola.



Mauro Corona

A RAINFALL OF BOOKS

The fourth edition of an important ministerial initiative is combined with a European project. Thus, Asiago spreads knowledge and civic consciousness and, above all, engages the young.

From 10th to 31st October, the Municipality of Asiago, in collaboration with the Cultural Heritage Ministry, the "Giunti al Punto" bookshop and the "Asiago Sasso" tourism and culture association, held the "October, it's raining books" event: a ministerial programme – implemented for the fourth year running – that organises a series of encounters, presentations, readings and literary weekends in various Local Councils across the country (over 1600 initiatives so far).

Asiago has made itself a frontrunner in this initiative by not only promoting books, but by taking advantage of its lovely off-season scenery to directly invite the stars of the pages that fill up shelf after shelf in libraries and bookshops – the authors – to visit the city. Entry to the the "Millepini" Tourism Building, where the encounters were held, was free.

On Saturday 10th October, Magdi Cristiano Allam presented his latest book, entitled "A free, Christian Europe" (edited by Mondadori), to the public.

On Saturday 24th October, the Chief Editor of the TG5 news programme, Salvo Sottile, presented his latest novel – "Darker than midnight" – with the help of Asiago's "The Fiasco" theatre company, which we will be introduced to in the following pages. The group dramatised the interesting volume, edited by Sperling & Kupper, which is no easy task when considering the theme of the book: Cosa Nostra.

The highlight of the initiative, which took place at the end of the month, was the "3 men of their word" event, organised by the famous Mauro Corona, Toni Capuozzo and Luigi Maieron, a musician and singer-songwriter from Friuli. They presented the national preview of Mauro Corona's new book, edited by Mondadori and entitled "Il canto delle menere".

"We acted as if we had gotten together in a restaurant, talking amongst ourselves, listening to music and thinking aloud" said Capuozzo. Those fortunate enough to have seen it claimed that the show represented the perfect mix of music, art and literature.



Erika Pesavento

Fotografie: Roberta Strazzabosco

che FIASCO: applausi!

La compagnia teatrale “Il Fiasco” di Asiago, che sabato 24 ottobre ha accompagnato la presentazione del libro di Salvo Sottile “Più scuro di mezzanotte” al Millepini, è nata tre anni fa in seno ad un gruppo di appassionati ritrovatisi ad un corso di teatro proposto dal Comune di Asiago. Come si può immaginare, l’affinità elettiva tra i 13 componenti, che spesso in questi casi ha una percentuale altissima, ha fatto il resto.

“Alla fine del corso di teatro ci siamo riuniti e abbiamo deciso di proseguire questa esperienza – ci ha raccontato Debora Mosele, responsabile della compagnia. – Facciamo prevalentemente un tipo di teatro che noi definiamo didattico, collaborando col Comune per la realizzazione di vari spettacoli”.

Quindi, prevalentemente, teatro culturale, per trasmettere non solo la passione e il divertimento che ci mettono, ma soprattutto per lanciare anche un certo tipo di messaggio, una sorta di teatro educativo. Per la serata con Sottile l’obiettivo era per esempio di coinvolgere il pubblico, incuriosendolo davanti a scene interpretate da loro, ma che poi non rinunciasse a comperare il libro, non tanto, naturalmente, a fini commerciali, ma per una sorta di esperienza su più livelli: io ti lancio il sasso, ti infarino su un argomento, e tu lo approfondisci leggendo il volume, con tempi e modalità personalizzabili.



Un momento della serata

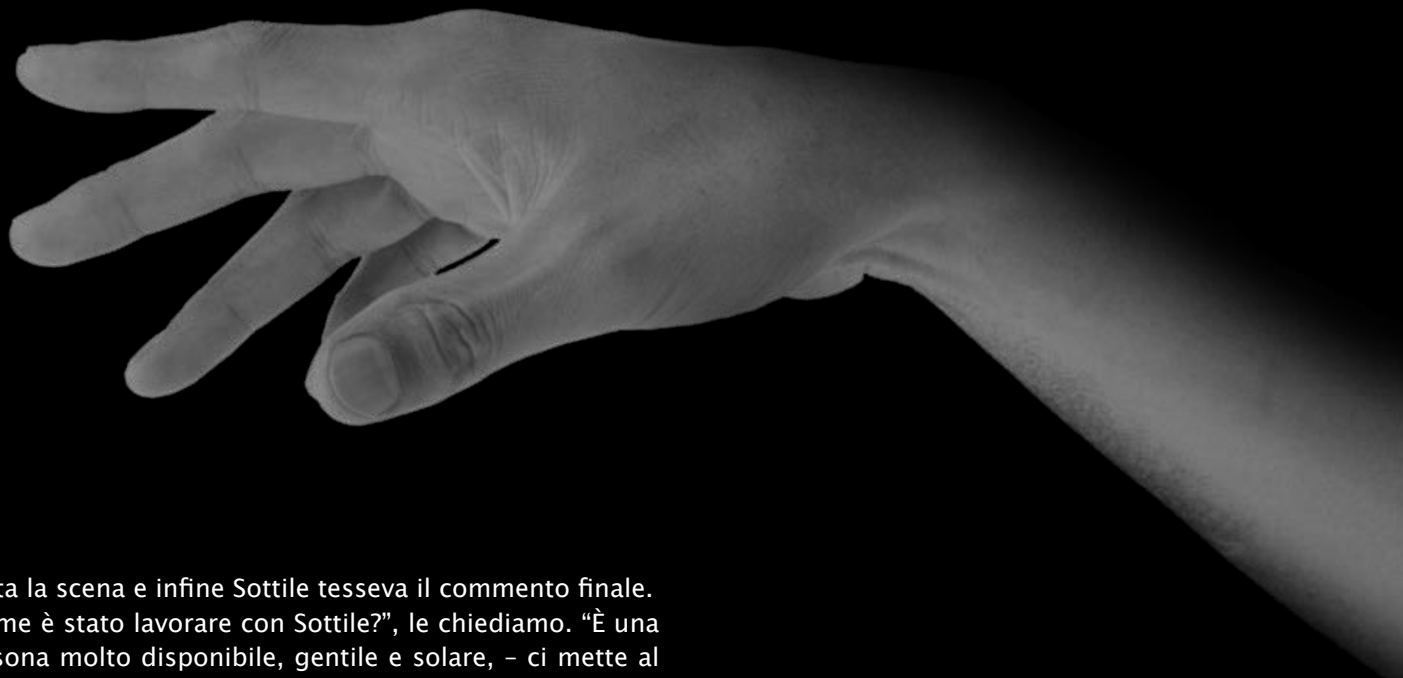


“Il Fiasco” in Pizzeria con Sottile

“Abbiamo coinvolto lo stesso autore a partecipare direttamente con noi sul palco alla presentazione del libro in qualità di narratore. Il lavoro preventivo che abbiamo affrontato è stata la lettura del testo, a cui è seguito un dibattito interno. Abbiamo poi scelto solo due scene secondo noi fondamentali e le abbiamo sceneggiato. Una ha per tema la narrazione di come all’interno del mondo della mafia la vera amicizia non esista. Per la seconda ci siamo concentrati sulla protagonista femminile, uno dei personaggi più importanti: Rosa, la moglie del mafioso. Chi legge o leggerà il libro sa che ruolo avrà poi all’interno della vicenda”.

Debora è quindi brava nella promozione, perché ci ha in effetti incuriosito!

Per lo spettacolo la regista Laura Benetti, una ragazza di Asiago diplomata alla Scuola del Musical di Milano, ha deciso di utilizzare la voce narrante di Eros Zecchin, con il gruppo teatrale al centro. Prima il lettore leggeva l’antefatto, poi veniva re-



citata la scena e infine Sottile tesseva il commento finale. “Come è stato lavorare con Sottile?”, le chiediamo. “È una persona molto disponibile, gentile e solare, – ci mette al corrente con l’entusiasmo che la contraddistingue, Debora. – È salito ad Asiago la sera prima per sapere come avevamo pensato di mettere in scena la performance. È stato bellissimo, per una compagnia come la nostra, condividere con lui anche momenti dietro le quinte, rituali che ci contraddistinguono e che lui, in un gioco cameratesco e goliardico, ha subito abbracciato. È stato emozionante e gentile quando ci ha ringraziato dicendoci che siamo stati i primi che hanno cercato di fare una presentazione del libro insolita e diversa, attraverso la recitazione e il teatro. Dato che molto probabilmente in futuro dal romanzo verrà tratto un film, è stato piacevole per lui vedere un’anteprima in carne ed ossa su un palcoscenico”.

La risposta del pubblico è stata più che positiva, considerando che ad ottobre ci sono soprattutto cittadini e pochi turisti. Il significato che si è voluto dare, insomma, era: una iniziativa fatta dalla gente di Asiago per la gente di Asiago...! Debora pensa dell’iniziativa “Ottobre, piovono libri”, che sia “una manifestazione interessante: la lettura è fondamentale, soprattutto per i ragazzi, anche se sembra una frase retorica. Sarà che io sono di parte, perché faccio l’insegnante!”.

Debora racconta la vita da attore sull’Altopiano: “Ultimamente c’è stato un vero e proprio boom del teatro, forse



Debora Mosele

WHAT A FIASCO: CUE THE APPLAUSE!

Asiago's "The Fiasco" theatre company was born three years ago from a group of aficionados attending a local theatre course arranged by the Municipality of Asiago. As one can imagine, the elective affinity that existed between the 13 members – which is often, in these cases, extremely high – took care of the rest.

"At the end of the course, we got together and decided to continue this experience" says Debora Mosele, head of the company. "We mainly perform what we call educational theatre, collaborating with the Municipality to offer a variety of shows".

A type of cultural theatre, let's say, which not only transmits the passion and energy of its members, but also sends out a certain kind of message. The evening with author Salvo Sottile, for example, aimed to get the audience involved in the scenes that the actors were performing, while still making them want to purchase the book at the end of the show. Not for financial gain, of course, but as a sort of multi-level experience: I get the ball rolling, get you interested in a given topic, and you learn more about it by reading the book in your own time, at your own pace.

The director is Laura Benetti, a native of Asiago who attended the musical school in Milan. The audience's response has been undoubtedly positive, especially considering the small number of tourists who visit the city in October. And indeed, the rationale behind the scheme was: an initiative introduced by citizens of Asiago for citizens of Asiago...! Debora thinks that "October, it's raining books", another of Asiago's initiatives, is "an interesting event: literature is key, especially for young people, even if it seems redundant to say so. But, being a teacher, I may just be a little bit biased!".

On 27th January, the "day of memories", the company will début with a show dedicated to schools and the greater public at the Millepini. The story tells of a Jewish family from Venice who takes refuge in Asiago's Boscossecco Alpine House [Malga Boscossecco] during the Holocaust.

legato all'inaugurazione del nuovo Millepini e quindi, per fortuna, ci sono molti giovani che hanno il desiderio di darsi da fare. Noi ci troviamo tutte le settimane a recitare insieme, a decidere che cosa fare, a fare la prove. Soprattutto per condividere una passione. Ora che c'è di nuovo una struttura, l'impegno maggiore sarà riuscire a tenerla impegnata per tutto l'anno, non solamente durante le stagioni turistiche".

Per quanto riguarda i progetti futuri, il prossimo 27 gennaio la compagnia debutterà con uno spettacolo per la giornata della memoria, dedicata alle scuole e al grande pubblico, sempre al Millepini. "Il messaggio – continua Debora, – è naturalmente quello di non dimenticare".

Lo spettacolo narra infatti la storia di una famiglia ebrea veneziana rifugiata in Malga Boscossecco ad Asiago durante l'Olocausto.



"EL PALASSETO DEE ROBE VECE"



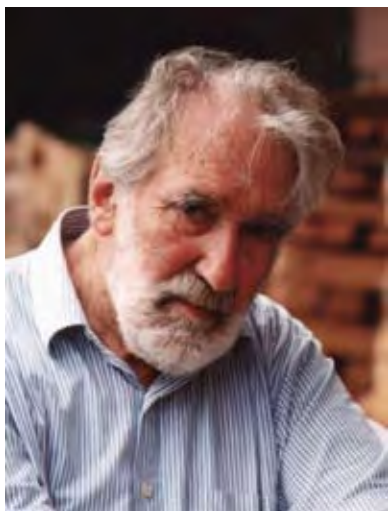
Tel: 0445 366725 - Info: 338 2098 379

Orari: mar. mer. giov. ven. 14.30/19.30

sabato tutto il giorno



Palazzo Tonazzi - Dalle Rive - Via de Muri G. - Thiene (VI)



Mario Rigoni Stern

“ Bisogna vivere un maggiore contatto con la natura e le sue creature. ”

“ Vorrei che tutti potessero ascoltare il canto delle coturnici al sorgere del sole, vedere i caprioli sui pascoli in primavera, i larici arrossati dall'autunno sui cigli delle rocce, il guizzare dei pesci tra le acque chiare dei torrenti e le api raccogliere il nettare dei ciliegi in fiore... cose che ancora si possono godere purché si abbia desiderio di vita, volontà di camminare e pazienza per osservare. ”

da Uomini, boschi e api

uno scatto *per* Mario

Il C.A.I. ha organizzato il 1° concorso fotografico in ricordo dell'indimenticabile Mario Rigoni Stern, con un tema a lui molto caro: i grandi animali selvatici della montagna italiane. Nessuno più del grande scrittore, San Francesco del Novecento, amava così infinitamente, senza riserve, la natura e la sua fauna.

Le foto saranno in mostra ad Asiago fino al 6 gennaio.

OMAGGIO A MARIO RIGONI STERN

1° concorso fotografico

come tema: I GRANDI ANIMALI SELVATICI DELLE MONTAGNE ITALIANE

CALENDARIO:
 Termine per la presentazione delle opere: **SABATO 31 ottobre 2009**
 RIUNIONE GIURIA: **Mese di novembre**
 PREMIAZIONE e PRIMA MOSTRA: **dicembre 2009** ad ASIAGO
 ESPOSIZIONI DELLE MIGLIORI IMMAGINI IN PIÙ SEDI: **anno 2009 e 2010**

CLUB ALPINO ITALIANO
 COMITATO SCIENTIFICO VENETO FRIULANO GIULIANO
 SEZIONE DI MIRANO
 SEZIONE DI ASIAGO

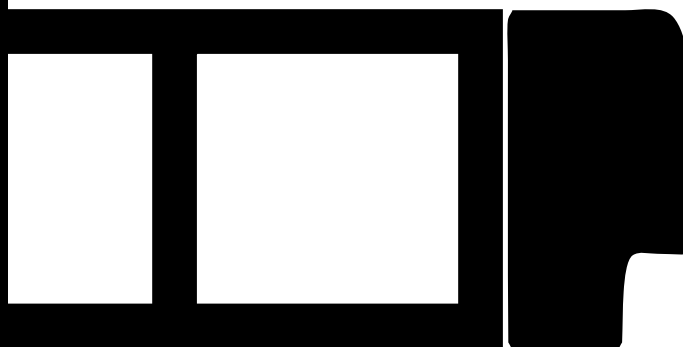
AFNI
 AFNI VENEZIA

ASSOCIAZIONE NATURALISTICA SAN DONATESE
 con il patrocinio
 CAI VENETO
 CAI CENTRALE
 COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE
 PROVINCIA DI VICENZA
 COMUNE DI ASIAGO
 COMUNITÀ MONTANA SPETTABILE
 REGGENZA DEI SETTE COMUNI
 REGIONE DEL VENETO

Il Comitato Scientifico Veneto Friulano Giuliano, che promuove nei territori delle regioni Veneto e Friuli Venezia-Giulia la conoscenza e lo studio degli ambienti montani nei loro aspetti naturalistici e umani attraverso le attività di formazione, informazione e ricerca, ha indetto lo scorso autunno il primo concorso fotografico dedicato a Mario Rigoni Stern, con un tema molto caro al compianto scrittore: “i grandi animali selvatici delle montagne italiane”.

Lo ha fatto in collaborazione con le sezioni del C.A.I., Club Alpino Italiano, di Asiago e Mirano, l'A.F.N.I., Associazione Fotografi Naturalisti Italiani, e l'Associazione Naturalistica Sandonatese di San Donà di Piave (VE).

Il concorso era aperto a tutti: ogni partecipante poteva presentare un massimo di quattro opere.



Ammessi erano tutti i processi fotografici (stampe da negativo tradizionale o da diapositiva e le stampe da scatti digitali) ma non fotomontaggi.

La giuria del concorso, riunitasi il 16 novembre presso la sede della sezione C.A.I. di Conegliano, era formata da Davide Berton (naturalista fotografo), Giuseppe Borziello (rappresentante A.F.N.I.), Gianni Frigo (rappresentante Comitato Scientifico Veneto Friulano Giuliano), Fabio Marcoleoni (rappresentante C.A.I. Mirano), Franco Pivotto (rappresentante C.A.I. Asiago), Tommaso Saccarola (fotografo professionista) e Michele Zanetti (rappresentante Associazione Naturalistica Sandonatese). 127 le fotografie pervenute da parte di 38 partecipanti.

La premiazione si è svolta il 19 dicembre nella Sala Consiliare del Comune di Asiago.

Le immagini parlano da sole.

Il primo premio, consistente in una targa ed un



PRIMO PREMIO
“Vibrazioni d’amore ‘Urogalli’”
di Roberto Costa

Immagine di straordinaria costruzione grafica, caratterizzata da uno speciale equilibrio cromatico e da un rapporto tra luci e ombre che ne mette in risalto tutti i particolari costruttivi e in particolare i due soggetti.

assegno di 600 €, è stato assegnato alla fotografia dal titolo “Vibrazioni d’amore ‘Urogalli’” di Roberto Costa. Questa la motivazione: “Immagine di straordinaria costruzione grafica, caratterizzata da uno speciale equilibrio cromatico e da un rapporto tra luci e ombre che ne mette in risalto tutti i particolari costruttivi e in particolare i due soggetti. La staticità dell’uno (la femmina) si coniuga mirabilmente, in questo caso, con la traduzione del dinamismo dell’altro (il maschio) espressa nel particolare movimento rotatorio del capo. La tensione e la delicatezza del momento proprio del corteggiamento della specie vengono espresse in tutta la loro affascinante dimensione selvatica e la sensazione dell’osservatore è quella di cogliere un frammento temporale di naturalità autentica delle grandi foreste alpine”.

Il secondo premio, una targa ed un assegno di 350 €, è andato all’opera “Camoscio sulla neve” di Stanislao Basileo con la motivazione seguente: “immagine frizzante, realizzata in un contesto stagionale e d’ambiente difficile, ma incisa, ben costruita e perfettamente riuscita nell’equilibrio dei cromatismi e delle masse luminose che la compongono. La sensazione del movimento che il pulviscolo di neve consente di percepire, coniugata alla magia della luce nitida tipica dell’inverno alpino, ne fanno l’esito riuscito di un impegno di ricerca sapientemente perseguito”.



Il terzo premio è stato assegnato a “La prima nevicata” di Bruno Boz, che ha vinto una targa e un assegno di 150 €. Ecco la ragione: “immagine di rara poesia, in cui un soggetto naturalistico di apparente banalità viene colto in un contesto affascinante. La sapiente costruzione grafica della stessa immagine, che lascia la figura faunistica quasi al margine, contribuisce ad esaltare l’evento della nevicata e l’atmosfera onirica che pervade magicamente l’insieme, con il margine del bosco che diviene un indefinito luogo dell’immaginario e della fantasia”.



TERZO PREMIO

“La prima nevicata” di Bruno Boz

Immagine di rara poesia, in cui un soggetto naturalistico di apparente banalità viene colto in un contesto affascinante.



SECONDO PREMIO

“Camoscio sulla neve” di Stanislao Basileo

Immagine frizzante, realizzata in un contesto stagionale e d’ambiente difficile, ma incisa, ben costruita e perfettamente riuscita nell’equilibrio dei cromatismi e delle masse luminose che la compongono.

Sono state poi segnalate 5 opere, ai cui autori è stato consegnato un libro di carattere naturalistico. Ecco:



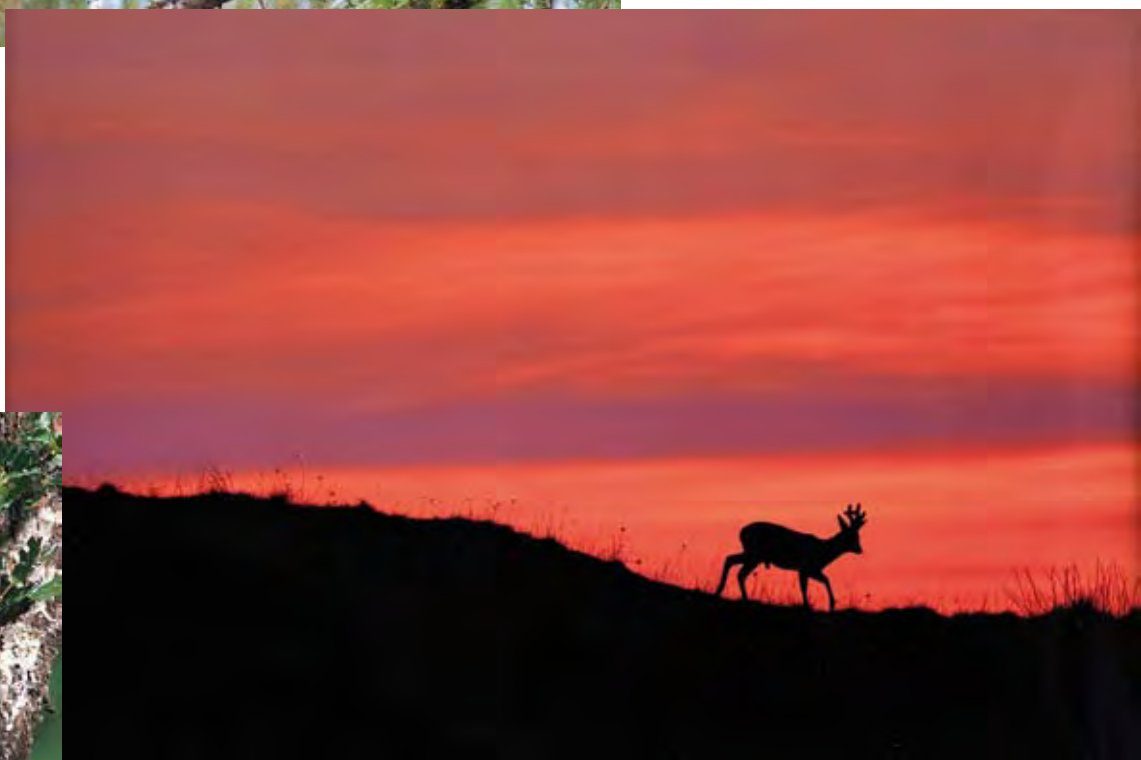
“Il re del bosco”
di Mauro Arzillo

Opera formalmente pregevole che ritrae uno splendido soggetto appartenente a specie in sensibile rarefazione nelle foreste alpine.



“Nibbio bruno”
di Silvano Fabris

Foto di pregio naturalistico e tecnico; coniuga un soggetto interessante con l'ottima qualità dell'immagine.



“Capriolo al tramonto”
di Corrado Bizzotto

Immagine di rara suggestione e di pregevole composizione, coniuga la buona qualità tecnica ai cromatismi variegati del tramonto.



“Sguardo di sparrow” di Luigi Sebastiani

Immagine di particolare interesse, di buona struttura compositiva e relativa a soggetto naturalistico insolito e difficile.



“Camosci appenninici” di Gino Damiani

Immagine di grande fascino, in cui la grandiosa cornice dell'ambiente appenninico sommitale si coniuga con la suggestione di singolari cromatismi.

Va da sé la motivazione per cui questo concorso è stato dedicato al grande Mario, che ha descritto la natura in innumerevoli opere, con la sua arma (termine che lui non avrebbe mai usato, dato che odiava profondamente la guerra!) preferita: la penna.

Mario Rigoni Stern ha sempre abitato vicino alla natura, vicino al suo amato bosco, che visitava quotidianamente.

A SNAPSHOT FOR MARIO

Last autumn, the Scientific Committee of Friuli Venezia Giulia introduced the first photography competition dedicated to Mario Rigoni Stern, basing it on a theme that was very dear to the writer's heart: “the great wild animals of the Italian mountains”. It was organised in collaboration with the Asiago and Mirano branches of the C.A.I. (Italian Alpine Club), A.N.F.I. (Association of Italian Naturalist Photographers) and the Naturalist Association of San Donà di Piave (Venice).

The award ceremony took place on 19th December in the Municipality of Asiago's Council Hall.

The images speak for themselves. The first prize was awarded to the photograph entitled “Capercaillies' Vibrations of love” by Roberto Costa. The reason was that it was “an image with an extraordinary graphic composition, characterised by a special balance of colours and a play between light and shadow that highlights all of its structural particulars and, above all, its two subjects. The immobility of one (the female) is admirably combined, in this case, with the dynamism of the other (the male), expressed particularly through the circular movement of his head”.

The second prize went to Stanislao Basileo's “Chamois on the snow”, described as a “lively image, created against a seasonal backdrop, and in a difficult environment, but very powerful, well-constructed and perfectly executed in terms of the balance of colours and light contained within it”.

The third prize went to “The first snow” by Bruno Boz, the reason being that “the knowledgeable graphic composition serves to exalt the snowfall and the dreamlike quality that pervades the image, with the edge of the woods becoming an indefinite yet magical place”.

The creators of a further 5 quality pieces won a book relating to the naturalist theme.

Mario Rigoni Stern always lived beside nature, beside the beloved woods he visited daily. Nature was always in his thoughts

and always had his admiration. These photographs remained faithful to that sentiment.

They will be exhibited in the Municipality of Asiago's Council Hall everyday from 16.00 to 18.00 until 6th January.

La natura era sempre nei suoi pensieri, e da lui era ammirato.

Novello San Francesco, non finiva mai di stupirsi per le meraviglie del creato, per le azioni e gli sguardi degli animali che lo abitavano.

Queste foto sono state fedeli a quello spirito.

LE FOTO SARANNO VISIBILI NELLA SALA CONSILIARE DEL COMUNE DI ASIAGO DALLE 16:00 ALLE 18:00, TUTTI I GIORNI FINO AL 6 GENNAIO.

Per informazioni: www.caicsvfg.it



VELOCI come il vento del NORD

Asiago e la tradizione del pattinaggio

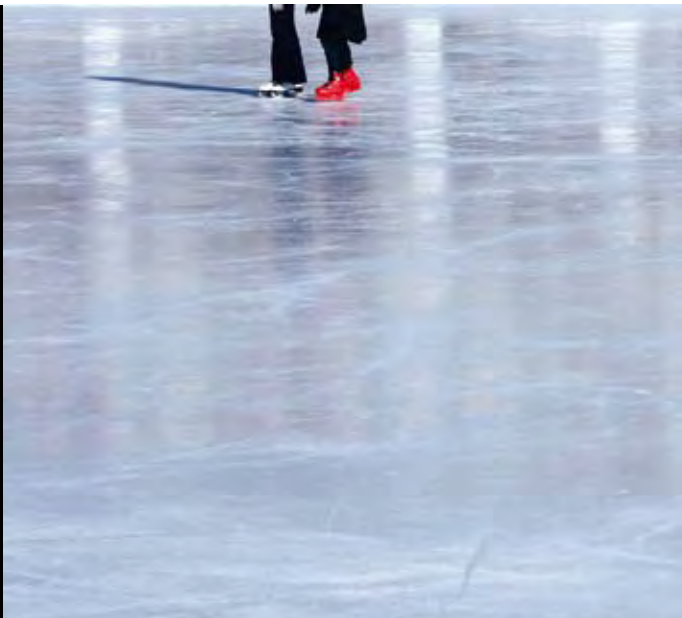


Lame strette e ben affilate, un moderno paio di pattini, una tutina sufficientemente attillata da creare il minor attrito possibile e...tanto allenamento! Sono queste le caratteristiche di un pattinatore di velocità su ghiaccio.

Diffuso, va da sé, in tutto il nord del mondo, la patria d'elezione di questo sport è l'Olanda, anche se si tramanda che sia nato in Svezia oltre dodici secoli fa presso i Vichinghi, che per slittare sulla superficie da cui erano circondati per la maggior parte dell'anno idearono dei rudimentali pattini con lame di osso di bue e renna.

Successivamente, nel XVII secolo, pattinare sui canali ghiacciati con pattini di legno è diventato un passatempo popolare nei Paesi Bassi (celeberrimo il romanzo lì ambientato "Pattini d'argento", di Mary Mapes Dodge, libro sempreverde appartenente all'Olimpo della letteratura per ragazzi, inizialmente pubblicato nel 1865!). Fu poi il figlio di Carlo I d'Inghilterra, in esilio proprio in Olanda, a diffondere il nuovo sport presso l'aristocrazia inglese, da lì diffusosi poi in tutto il mondo.

In alcuni paesi dal clima sufficientemente rigido il pattinaggio sul ghiaccio veniva utilizzato come metodo di trasporto soprattutto quando nella stagione fredda altri mezzi o vie di comunicazione erano poco praticabili. Dal punto di vista sportivo è una disciplina molto variegata suddivisa in tre specialità: pattinaggio artistico e danza, pattinaggio sincronizzato e pattinaggio di velocità/short track.



Rispetto agli altri atleti i pattinatori di velocità usano uno speciale scarponcino con una lama fissata solo nella parte anteriore attraverso un cardine che consente una maggiore velocità. Il pattinaggio di velocità si pratica su una pista di forma ovale di dimensioni diverse a seconda della disciplina, al coperto o all'aperto e di solito forma-

ta da ghiaccio artificiale. In quasi tutte le gare si affrontano due concorrenti che portano una fascia sul braccio per identificare da quale corsia partono e sul rettilineo opposto al traguardo si scambiano la corsia in modo tale da coprire la stessa distanza ad ogni giro.

Oggi ad Asiago il pattinaggio su ghiaccio viene praticato per piacere personale o per sport, in strutture appositamente costruite come lo storico Palazzetto del Ghiaccio, meglio conosciuto come Odeggar, o "Pala Hodegart", aperto sia d'estate che d'inverno. Molto frequentato anche dai turisti pendolari nei fine settimana, offre la possibilità di avvalersi di maestri per imparare a pattinare o per perfezionarsi. Vi si tengono inoltre manifestazioni di short trek e pattinaggio artistico con esibizione di atleti prestigiosi. Si trova in via Stazione. Per informazioni: 0424 64144 (aperto al pubblico dal 24/12 al 06/01/2010: ore 10.00-12.00 / 15.00-18.00 / 21.00-23.00).

Lo stadio è anche luogo di spettacolo dove si può assistere ad emozionanti partite di serie A di hockey su ghiaccio: è infatti la casa simbolo del glorioso Asiago Hockey, più volte decorato campione nazionale, che qui svolge la propria attività organizzativa ed agonistica. Il medagliere di questa amatissima squadra annovera scudetti, Coppe Italia e Supercoppe Italiane!

Asiago è inoltre da sempre terra di grandi campioni degli sport invernali, tra cui, appunto, il pattinaggio (un nome su tutti che non ha bisogno di introduzioni: Enrico Fabris), di cui è nuova promessa la nostra Tea Ravnic.

Per saperne di più: www.asiagohockey.it

AS QUICK AS THE NORTHERLY WINDS

Asiago and the ice-skating tradition. The latter has spread across the North of the globe, triumphing in Holland, though said to have been born in Sweden over 12 centuries ago amongst the Vikings. Some time later, in the 17th century, skating across the frozen canals using wooden ice skates became a popular pastime in the Netherlands (as portrayed in the famous novel "Silver Skates" by Mary Mapes Dodge, a timeless work belonging to the elite of children's literature, initially published in 1865!).

In certain countries with a sufficiently cold climate, ice skating became a means of transport, particularly during the colder seasons when other means of transport were hard to come by.

As a sport, it is extremely diverse, and can be subdivided into three main categories: dance and figure skating, pair skating and speed skating.

Today, in Asiago, ice skating is practised as both a per-

sonal hobby and a sport in apposite structures such as the legendary Ice Arena [Palazzetto del Ghiaccio]. A popular destination among tourists, it also offers the possibility of learning to ice skate or perfecting the skill with an instructor. It also hosts a number of speed and figure skating events, in which renowned athletes often participate. It is located in Via Stazione. For more information: 0424 64144.

The arena is also the place to go to experience the thrill of watching an A Series ice hockey match: it is, in fact, the symbolic home of the glorious Asiago Hockey Club.

Asiago has furthermore always been a favourite among great winter sports athletes, including ice skaters (at least one of whom requires no introduction: Enrico Fabris), the newest of whom is our talented Tea Ravnic.

A full-page background image of a female speed skater, Tea Ravnic, in a blue racing suit with white and red accents. She is wearing a blue knit hat and sunglasses, looking down. The suit has a patch that says 'INATLINO'. The background is a textured, painterly style with warm tones.

un GOCCIO *di* TEA ghiacciata

19 anni appena compiuti, Tea Ravnic di Asiago, nonostante si sia avvicinata da poco al pattinaggio di velocità, è già arrivata terza sul podio nella gara a squadre degli europei di Varsavia 2008. L'abbiamo incontrata.



Tea, la prima domanda è d'obbligo: come e quando ti sei avvicinata al pattinaggio di velocità?

Ho iniziato un po' per gioco: andavo con mio padre a pattinare ogni tanto da bambina ma da soli 5 anni ho iniziato a praticare pattinaggio di velocità, dopo una fase di artistico. Sono stata un po' ferma finché mia sorella più piccola un giorno mi ha convinta ad andare a vedere un suo allenamento di velocità al palazzetto di Asiago e poi a provare un allenamento di short track, ovvero pattinaggio di velocità però su pista piccola (lunga 111 metri, n.d.r.). L'ambiente mi piaceva però ma ho preferito il pattinaggio di velocità su pista più lunga, da 400 metri. Così ho iniziato ad allenarmi a Basaglia di Pinè, sopra Trento. In Italia ci sono solo due piste da 400: l'altra è a Collalbo a Renon, a mezz'ora da Bolzano.

Quali successi agonistici hai già raggiunto?

Come squadra abbiamo vinto la medaglia di bronzo a Varsavia negli European Junior Games. L'anno scorso, nonostante mi sia infortunata al ginocchio, sono riuscita comunque a classificarmi seconda ai campionati italiani All Round e terza agli Sprint. Ho partecipato a varie Coppe del Mondo, in una sono arrivata nona nei 3000 e nei 1500.

Come ti ha cambiato la vittoria agli europei?

È stata del tutto inaspettata anche perché inizialmente non dovevo correre la gara a squadre. Osservandomi, però, il mio allenatore ha visto che in gara ero molto veloce. Ero molto sorpresa e agitata: eravamo la penultima batteria e fino all'ultimo siamo rimaste col fiato sospeso perché non era certo nemmeno il terzo posto e altre squadre erano molto forti. È stata un'esperienza entusiasmante.

Quali saranno i tuoi impegni prossimi?

A causa delle Olimpiadi invernali, che si terranno a Vancouver, il calendario del 2010 sarà un po' atipico: a gennaio avremo gli Sprint Italiani e due Coppe del Mondo Junior che saranno organizzate in Italia. A febbraio invece sarà la volta dei Campionati Italiani All Round.

Terzo posto a Varsavia:
Tea è la seconda da destra



Come coniughi scuola e sport?

L'anno scorso è stato faticoso riuscire a coniugare i miei impegni sportivi con la scuola dato che da novembre a febbraio ogni fine settimana ero impegnata con gare a volte anche all'estero. Avere date vicine e concentrate in poco tempo è stato però un bene per la preparazione psicologica alla gara e il controllo della tensione. Invece quest'anno passa anche un mese da una gara all'altra: la tensione è minore, il che è un'arma a doppio taglio. Comunque, ora mi sono diplomata, non ho più l'impegno quotidiano con gli studi.

Che farai ora?

È stata una scelta difficile, ma per quest'anno ho deciso di non iscrivermi all'università perché è il mio ultimo anno junior. Spero di riuscire nel mio obiettivo di studiare in futuro alla facoltà di scienze motorie, perché credo sia importante avere una preparazione teorica e scientifica nello sport: non vorrei basare tutta la mia vita sul pattinaggio. È un anno decisivo, molto dipende dal mio eventuale passaggio alla categoria senior: in tal caso potrei avere seriamente un futuro da pattinatrice. Spero di raggiungere livelli più alti e risultati migliori.

Glielo auguriamo tutti!

A DROP OF ICED TEA

Asiago's Tea Ravnica has just turned 19 and, despite being relatively new to speed skating, was able to grab third place in the team event at the 2008 European championships in Warsaw. We went to meet her.

What kind of professional successes have you achieved so far?

As a team, we won the bronze medal in the European Junior Games in Warsaw. Last year, despite having a knee injury, I was able to classify second in the All Round Italian championships and third in the Sprint. I've taken part in various World Championships and – in one of these – was able to finish 9th in the 3000 and 1500.

What are your upcoming engagements?

The 2010 calendar will be slightly atypical because of the Winter Olympics, which will be held in Vancouver: in January, I'll be competing in the Italian Sprint Championships and two Junior World Cups, while the Italian All Round Championships will be in February.

And what are your plans for the near future?

It was a difficult choice, but I decided to apply to University this year because it's my last as a junior skater. I hope to achieve my goal of studying Physical Education in the future because I think it's important to have a theoretical and scientific background in sport: I don't want my life to revolve entirely around skating. This year is a decisive one, and everything depends on my potential move to the senior category: if I become a senior, I could really have a future as a skater. I'm hoping to reach higher levels and increasingly better results.



Asiago e i giovani

IN VIAGGIO CON E PER L'EUROPA

Il Comune di Asiago da alcuni anni ormai ha previsto la realizzazione di una serie di iniziative volte a rafforzare lo spirito di cittadinanza europea. Tra il Regno Unito (in passato in Galles) e la Germania.

Per incentivare la comunicazione fra persone di origine, cultura e tradizioni diverse ma comunque appartenenti all'unica grande comunità europea, il progetto "I Giovani incontrano l'Europa", varato dall'Amministrazione Comunale di Asiago nel 2004, vuole incentivare i giovani asiaghesi alla mobilità e allo scambio culturale come occasione di formazione sia sul piano umano che professionale, creando così occasioni di amicizia, confronto e miglioramento anche delle loro competenze linguistiche.

I ragazzi vincitori del bando di concorso di quest'anno hanno frequentato a luglio la European School a Totnes, località della contea di Devon, nel Sud-Ovest dell'Inghilterra, seguendo un corso intensivo di inglese per due settimane. L'Amministrazione ha contribuito all'iniziativa con una borsa di studio pari a 773,40 euro

a studente per la copertura delle spese di alloggio in famiglia. Beneficiari sono stati dieci ragazzi residenti ad Asiago e iscritti nell'anno scolastico 2008/2009 al quarto anno di un Istituto di Istruzione Secondaria Superiore.

Senza dubbio per i giovani scelti questa è stata un'importante opportunità per approfondire lo studio della lingua inglese seppur in modo divertente e dinamico. Si è trattato di un vero incontro con il mondo esterno, dove molti di loro non si erano mai avventurati: una realtà nuova con diversa mentalità e la lingua che, per eccellenza, apre le porte del mondo.

Durante le due settimane i ragazzi hanno sfruttato a pieno il tempo libero a loro disposizione visitando il più possibile le città attorno a Totnes.

E poi naturalmente Londra.





Dopo il successo della vacanza-studio in Inghilterra, sempre nell'ambito del progetto "I giovani incontrano l'Europa" l'Amministrazione Comunale di Asiago ha organizzato un viaggio culturale, rivolto sempre ai giovani di Asiago, dal 12 al 16 dicembre scorso. Settantacinque ragazzi sono partiti alla volta della capitale della Germania, meta scelta per la ricorrenza del ventesimo anniversario della caduta del Muro di Berlino, per ragazzi che, quando il muro è caduto, non erano ancora nati.

Molto importante quindi la visita ad un luogo simbolo per molti anni di divisione, nell'ambito di un'iniziativa che inneggia alla fratellanza, all'accettazione, all'uguaglianza. Il viaggio ha voluto essere un momento di commemorazione di un evento storico che ha rivoluzionato le relazioni internazionali del XX secolo: partendo proprio dalla caduta del muro e dalla fine della Guerra Fredda, la visita ha rappresentato uno stimolo per aiutare i nostri giovani a leggere il presente e comprendere quelle relazioni politiche che hanno portato alla solidificazione delle democrazie in Europa.

Berlino centro politico, economico e culturale prima della Prussia e poi della Germania, rappresenta proprio il simbolo dell'inizio e della fine di un periodo storico che ha stravolto il mondo intero.

Ora i nostri ragazzi sono pronti per affrontarlo!





I ragazzi di Asiago a Totnes con l'Assessore alla Pubblica Istruzione Roberto Rigoni

ASIAGO AND THE YOUNG: A JOURNEY WITH AND FOR EUROPE

To encourage communication between people with different origins, cultures and traditions but still belonging to the larger European Community, the "I Giovani incontrano l'Europa" (Youngsters meet Europe) project, launched by the Council Administration of Asiago in 2004, aims to encourage mobility and cultural exchange among Asiago's youth so that they may grow at both the human and professional levels: forming friendships, debating and improving their linguistic skills.

The children who won this year's contest attended the Totnes European School, in Devon (South-West England) for an intensive two-week English course this July. The admi-

nistration contributed to the initiative with a scholarship worth 773.40 Euros per student and by paying the in-family accommodation costs. The beneficiaries were ten children, residents of Asiago, enrolled in the 4th year in an Italian high-school.

After the success of the two-week trip, and always within the scope of the "Youngsters meet Europe" project, the Asiago Administration organised a cultural trip, involving youths from the town, from the 12 to the 16th of December. Seventy-five of them left for Germany's capital, chosen for the 20th anniversary of the fall of the Berlin Wall.



La Porta di Brandeburgo

La fontana della contrada



QUELLI DEI

Rodeghieri

Da questo numero si inaugura una nuova rubrica: alla scoperta delle antiche contrade. Cominciamo con la Contrada Rodeghieri, anzi, “i” Rodeghieri.

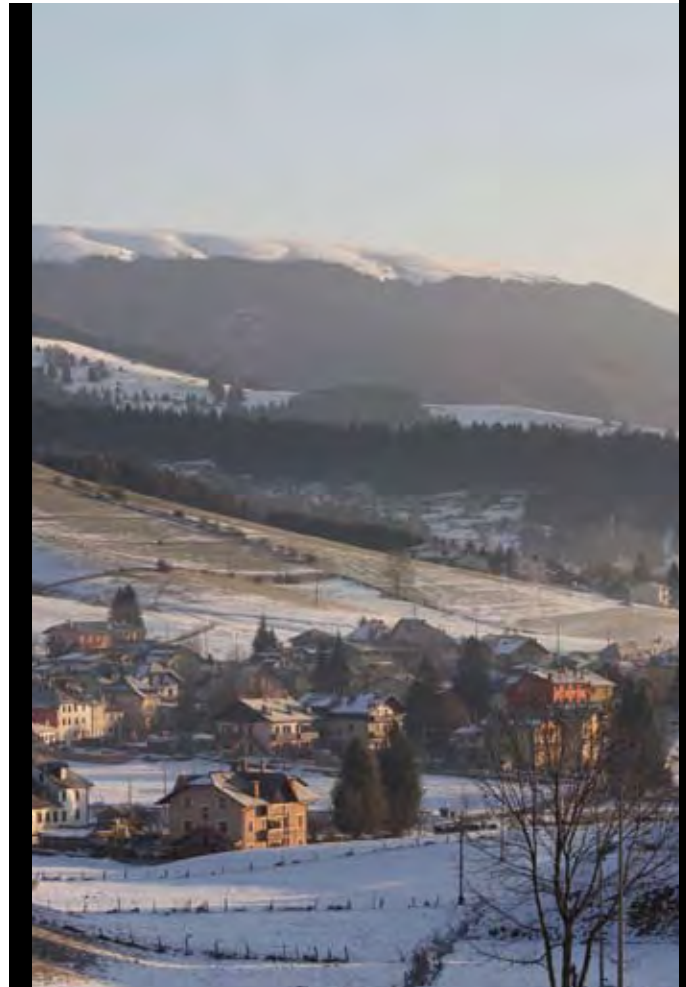
Il comune di Asiago è composto da molte contrade: Ave, Klama, Longhini, Pènnar, Stocke, Laiten, Orkentaal (ora Valdorco), Ebene, Untargeicke, Po-destà, Balde (ora Bosco), Büscar, Tulle, Bortune (ora Bortoni), Làmara, Schacher, Oba, Taal (ora Valle), Bischofarn (ora Vescovi), Hollar, Rützer, Mosele, Mörar, Schbanz (ora Coda), Kaberlaba. Anche l'unica frazione, Sasso, è suddivisa in contrade: Lobba, Chiesa, Mori, Grulli, Sprunch, Giancesoni, Colli, Cotti, Ecchelen, Ruggi, Caporai.

E poi c'è la contrada Rodeghieri.

Collocata ai piedi del monte Katz, detto anche Monte B, a causa della strada che disegna una "B" salendo sul lato sud, la contrada un tempo era chiamata col nome cimbri Prüdegar, appellativo con cui venivano anche chiamati i suoi abitanti.

Il Monte B è anche conosciuto come il monte della Rogazione perché rappresenta la prima tappa della Grande Rogazione di Asiago. Solo chi l'ha vissuta può veramente sapere di cosa si tratta, si dice che sia un segreto... seppur condiviso dalle 20 mila persone che abitano l'Altopiano dei Sette Comuni.

La Rogazione non è una semplice processione religiosa di quasi 34 km e 13 ore di cammino (più o meno dalle sei di mattina al tramonto del sole), che si svolge ogni anno, da seicento anni ormai, il sabato prima dell'Ascensione. Si parte dal Duomo di Asiago e dietro lo stendardo rosso con la croce bianca la lunga colonna si dirige lungo i confini del comune attraverso stradine sterrate. Il termine deriva dal latino rogatio e indica una peregrinazione propiziatoria. Inizialmente il motivo era chiedere la buona riuscita del raccolto ma, dopo l'arrivo della peste, assunse una valenza religiosa. Infatti solo dopo il 1638 la processione fa tappa al Lazzaretto, dove si ferma per la celebrazione



della messa. Da sempre, proprio durante questa tappa, si celebravano i fidanzamenti in comunità. La contrada, abitata da circa 140 persone, è formata da una quarantina di case delle quali 15 costruite dopo la Seconda Guerra Mondiale e i residenti, va da sé, si chiamano quasi tutti Rodeghieri. Si trova in un falsopiano, una vasta distesa di terreno che, apparentemente piana, presenta in realtà lievi dislivelli.

In contrada esistono due piazzette, un capitello e una chiesa. In una delle due piazze c'è una fontana, alimentata da piccole sorgenti ancora esistenti nelle vicinanze, che ricorda l'antica fontana funzionante fino agli anni sessanta con tre gran-

di vasche: una con acqua potabile, una per lavare i panni e una per abbeverare gli animali. Al confine della contrada, al limitare del bosco, sulle pendici del monte c'è una riserva di daini e caprioli e un allevamento di pavoni.



Durante il periodo della resistenza, quando i partigiani decisero di far saltare l'Hangar dell'aeroporto così da renderlo inutilizzabile nel caso in cui fosse finito in mano all'avversario, la gente della contrada dovette scappare dalle case. Gli abitanti maschi sono diventati noti perchè lavoravano come recuperanti, cioè persone che recuperavano, appunto, ferro, piombo, gomme o polvere da sparo, tutto ciò che la guerra aveva lasciato sulle loro terre, per poi rivenderlo.

Tra questi c'era anche un famoso personaggio asighese citato nei libri di Mario Rigoni Stern e ripreso

nel film di Olmi, "I recuperanti". Tutta la contrada è stata in realtà il set cinematografico del film. Si ricordi una scena in particolare in cui Gianni, il protagonista, ritorna in paese, ambietata proprio nella vecchia osteria del paese.

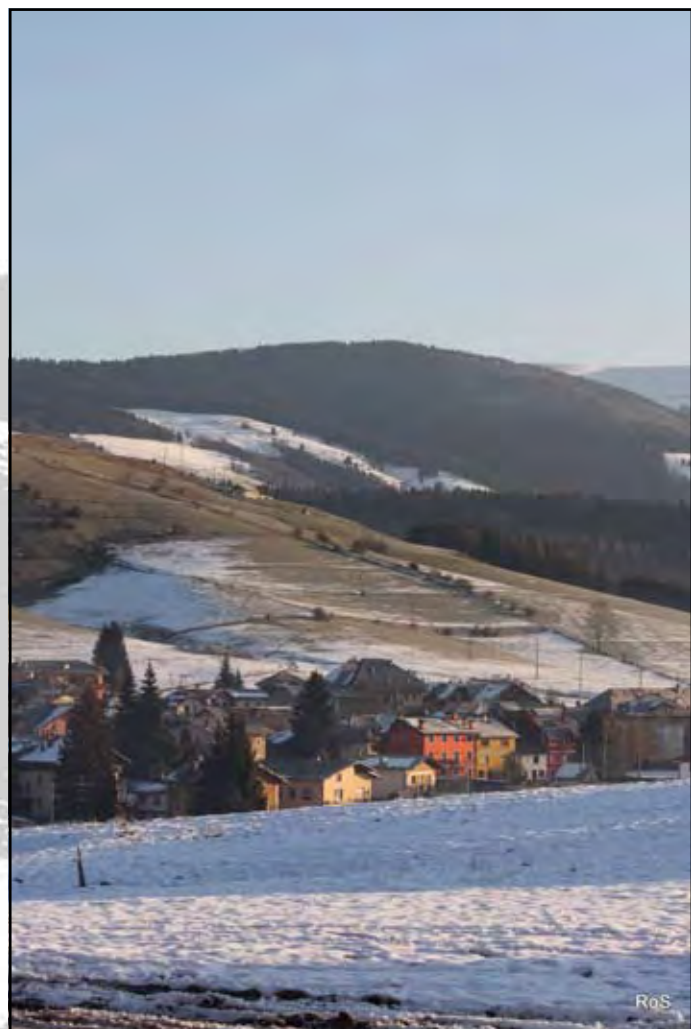
Il vecchio di un tempo, chiamato "El Vu", passava parte del suo tempo in contrada ma si dice che in realtà fosse senza fissa dimora e che dormisse nelle "tese", cioè i fienili, a volte nelle malghe o nei rifugi. Prima di iniziare la sua attività di recuperante sui monti, si fermava dalla Nelda ai Rodeghieri, che era l'ultima bottega rimasta in paese, dove faceva provviste ed al ritorno dal lavoro faceva altrettanto raccontando le avventure della giornata.



Un famosa storiella raccontata dal Vu agli abitanti di contrada e poi tramandata negli anni, è la vicenda della volpe e del formaggio. Raccontava infatti a tutti di "quella volta in cui..." si era scontrato con

una volpe che si era intrufolata in casa per rubargli il formaggio. Non riuscendo però, dopo varie peripezie, ad ucciderla per utilizzarne la pelliccia, tentò almeno di salvare il prezioso formaggio.

Che se lo sia alla fine mangiato o no è uno dei misteri di questo posto.



Those Rodeghieri

Situated at the bottom of Katz mountain, also known as Mount B due to the road drawing a 'B' in its southern aspect, the town was once known in Cimbrian as Prüdegar, a name also used to refer to the town's inhabitants.

The town, which totals around 140 people, is formed by 40 houses, 15 of which were built after the Second World War, and the residents, naturally, are almost all called 'Rodeghieri'. It is situated on a gentle incline, a deceptively flat expanse of land that actually conceals a number of relief changes.

The town holds two squares, one church and one column capital. In one of the squares, or piazze, there is a fountain, which draws its water from local nearby sources and resembles the ancient three-basined fountain— one for drinking water, one for washing laundry and one for cattle – that functioned until the 60s. At the edges of the town, near the forest just before the mountain starts, there is a deer and roe buck reserve and a peacock farm.

During the resistance period, in which the partisans decided to destroy the local airport hangar in case it fell into enemy hands, the locals had to flee their homes. As they scavenged for iron, lead, rubber, gunpowder and pretty much anything that the war left on their lands, in order to sell it off again, the male citizens of the town gradually became known as 'retrievers'.



CALENDARIO MANIFESTAZIONI ASIAGO INVERNO 2009-2010

A CURA DELL'UFFICIO TURISMO – CULTURA – SPORT DEL COMUNE DI ASIAGO E DELLO I.A.T. ALTOPIANO DI ASIAGO

Dicembre

Sabato 19	Ore 17.00 Canti sotto l'albero con i bambini della Scuola Materna Regina Margherita Ore 17.30 Museo Le Carceri: inaugurazione della mostra di Giancarlo Stella	Osservatorio: Spettacolo teatrale: "Teatro sotto le stelle – Padova e Galileo" Prevendita biglietti IAT Asiago Ore 18.30 Piazza Il Risorgimento: "Le Scuole di Sci in Piazza", giochi ed intrattenimenti con i maestri di sci Ore 21.00 Palazzo del Turismo Millepini: "Ricordando Mario..." testi e canti per ricordare Mario Rigoni Stern con il Coro Asiago e la Compagnia Il Fiasco. Ingresso €5,00. Prevendita biglietti presso Ufficio del Turismo
Domenica 20	Piazza Carli: tradizionale Mercatino di Natale Ore 16.00 Sfilata e concerto della Pras Band	
Giovedì 24	Ore 16.00 Centro Storico: arriva Babbo Natale per tutti i bambini	
Venerdì 25	Ore 10.00 Centro Storico: arriva Babbo Natale per tutti i bambini	Lunedì 28 Ore 16.00 e 18.00 Sala Multimediale Osservatorio: Spettacolo teatrale "Teatro sotto le stelle – Padova e Galileo". Prevendita biglietti IAT Asiago
Sabato 26	Ore 17.00 Piazza Il Risorgimento: caldarroste e bevande calde con la Scuola Materna Regina Margherita	Martedì 29 Ore 18.00 Sala Consiliare Municipio: "I 30 anni della Fondazione Ligabue", conferenza del Prof. Gabriele Rossi Osmida
Domenica 27	Ore 16.00 e 18.00 Sala Multimediale	



Ore 21.00 Palazzo del Turismo Millepini:
Concerto di Natale con i Blue Bop.
Prevendita biglietti presso Ufficio del
Turismo

Mercoledì 30 Ore 18.00 Sala Consiliare Municipio:
Presentazione del libro “Incompiuto” di
Vera Chiampan Purelli
Ore 21.00 Palazzo del Turismo Millepini:
serata di musica e prosa “Sidereus
Nuncius – Galileo e la Luna” di Deda
Cristina Colonna, recitazione e arpa
doppia. Al termine, visita
guidata alla mostra dal titolo “Galileo,
Venezia e la Luna”.

Giovedì 31 dalle ore 21.00 Stadio del Ghiaccio:
Capodanno al Palaghiaccio. Prevendita
biglietti presso Ufficio del Turismo

Il programma potrà subire delle variazioni



Gennaio

- Sabato 02** Ore 16.00 e 18.00 Sala Multimediale Osservatorio: Spettacolo teatrale "Teatro sotto le stelle – Padova e Galileo".
Prevendita biglietti IAT Asiago
Ore 20.30 Palazzo del Turismo Millepini: Mauro Corona presenta il suo ultimo romanzo dal titolo "Il canto delle manere" prenotazione obbligatoria presso Ufficio del Turismo del Comune di Asiago.
- Domenica 03** Ore 16.00 Sfilata e concerto della banda Folkloristica Trentina
Ore 16.00 e 18.00 Sala Multimediale Osservatorio: Spettacolo teatrale Teatro sotto le stelle – Padova e Galileo".
Prevendita biglietti IAT Asiago
Ore 21.00 Palazzo del Turismo Millepini: Incontrando L.V. Beethoven. Concerto per il Nuovo Anno con Orchestra Oficina Musicum diretta dal maestro Riccardo Favero. Musiche di Beethoven, Mozart, Haydn. Ingresso € 5,00. Prevendita biglietti presso Ufficio del Turismo
- Lunedì 04** Ore 18.00 Palazzo del Turismo Millepini: "Galileo, Il caso clinico del lincoo divenuto cieco". Conferenza del Prof. Gaetano Thiene, Vicepresidente dell'Accademia Olimpica
- Martedì 05** Ore 16.00 Centro Storico: Arrivano le Befane per tutti i bambini
Ore 21.00 Loc. Kaberlaba: Grande Fiaccolata con i maestri di sci, fuoco alla "Vecia", discesa della Befana e spettacolo pirotecnico
- Mercoledì 06** Ore 10.00 Centro Storico: Arrivano le Befane per tutti i bambini
Ore 17.00 Palazzo del Turismo Millepini: mostra "Galileo, Venezia e la Luna"; la prof.ssa Luisa Pigatto, docente di astronomia storica presso l'Università degli Studi di Padova, condurrà un percorso guidato della mostra in occasione dei 400 anni dalla scoperta del satellite di Giove.

MUSEO NATURALISTICO DIDATTICO "Patrizio Rigoni"

Viale della Vittoria

Giorni di apertura: domenica 27 dicembre e domenica 3
gennaio orario 16.00-19.00

Per informazioni

Comune di Asiago

Ufficio Turismo - Cultura - Sport

Piazza Carli, Asiago

Tel. 0424 464081

E-mail asiagoturismo@comune.asiago.vi.it

www.comune.asiago.vi.it

I.A.T. Altopiano DI ASIAGO

Via Stazione, 5 Asiago

Tel. 0424 462221

E-mail iat.asiago@provincia.vicenza.it

Il programma potrà subire delle variazioni

È l'Enego.

Il Formaggio dell'Altopiano.



Lo puoi trovare da:

TIPICAMENTE ASIAGO - Via Rendola, Asiago
ALIMENTARI VALENTE - Corso IV Novembre, Asiago
ALIMENTARI NADIA PASSUELLO - Via Pennar, Asiago
ALIMENTARI CAPPELLARI - Foza
CASEIFICIO GIANFRANCO FINCO - Via Lecche, 42, Enego
COOPERATIVA ACLI - Asiago



www.enegoilformaggio.com

ASIAGO 2010

*The spring will be a time of great
celebration for our city:*

*So that it will not only be active during
Christmas or the summer, but also
during the periods of the year that
are traditionally less busy; granting
everyone – citizens, affectionate guests
and occasional tourists alike – the
opportunity of experiencing the many
initiatives of the Altopiano.*

*And so we will see the return of 'flakes of
light', Schella Martz, a new film festival,
the air show...*

*And that's not all! You will find the
details in the following pages.*

We'll see you soon!

P.S.: We're counting on it.

La **primavera** sarà un momento di grandi
festeggiamenti per la nostra città.

Per fare in modo che non ci sia *'movimento'*
solo a Natale o durante la bella stagione,
ma perché anche in momenti dell'anno meno
tradizionalmente **affollati**, ci sia la possibilità per
tutti, cittadini, ospiti affezionati e turisti occasionali,
di conoscere le **numeroso iniziative** di cui
il nostro Altopiano *È vivo*.

Il ritorno dei *fiocchi di luce*, **Schella Martz**,
un nuovo festival del **cinema**, la festa dell'aria...

E chi più ne ha più ne metta! Nelle prossime
pagine troverete i dettagli.

È quindi un arrivederci!

P.S.: Ci contiamo.

Dopo le precedenti edizioni di enorme successo, il Comune di Asiago e la Pro loco “Asiago Sasso”, in collaborazione con la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza, organizzeranno dal 12 al 14 febbraio febbraio la terza edizione del Festival Internazionale Piromusicale “Asiago Fiocchi di Luce”.

Febbraio di LUCE



Ancora una volta il cielo si illuminerà di magia.

Ancora una volta accordi di luci e colori dipingeranno il cielo a ritmo di musica, creando un'atmosfera suggestiva e magica nel paesaggio invernale dell'Altopiano.

Come sanno molti di coloro che già hanno avuto la fortuna di puntare gli occhi verso un cielo scintillante nelle scorse edizioni, la manifestazione è un concorso piromusicale cui partecipano tre delle maggiori ditte pirotecniche al mondo, provenienti da Italia, Spagna e Canada.

L'evento, con un programma ricco e variegato, si suddividerà in tre serate. Debutto ufficiale il 12 febbraio all'aeroporto "Romeo Sartori" di Asiago dove si svolgerà lo spettacolo spagnolo. Il secondo giorno la manifestazione si sposterà nella località Bellocchio, dove avrà luogo la "Kopa KaruKola", tradizionale esibizione di maschere e il secondo spettacolo piromusicale della ditta italiana. Il concorso terminerà il giorno 14 con lo spettacolo canadese, sempre all'aeroporto.

La manifestazione presenta un'opportunità d'incontro non solo a livello artistico ma anche culturale: è un confronto tra interpretazioni dell'arte pirotecnica di tre paesi diversi, ma è anche un momento di scambio e amicizia, accoglienza e calore, tra persone che condividono la stessa passione, diventata lavoro, a diverse latitudini del globo.

A GLITTERING FEBRUARY

After the hugely successful editions of the past, the Municipality of Asiago and "Asiago Sasso" tourism association – in collaboration with the Veneto Region and Province of Vicenza – will organise the third edition of the International Firework and Music Festival, entitled "Asiago, flakes of light" from 12th to 14th February

The sky will once again light up with magic. Lights and colours will paint it to the rhythm of music, creating an alluring, magical atmosphere against the backdrop of the Altopiano's winter landscape.

As many of you who have been lucky enough to participate in previous editions will know, the event is a firework-musical competition in which some of the world's most famous pyrotechnics companies – from Italy, Spain and Canada – will participate.

The event, which is both rich and diverse, will be sub-divided into three evenings. The official début will take place on 12th February at the "Romeo Sartori" airport of Asiago with the Spanish performance. On the second day, the event will move to Bellocchio, where the "Kopa KaruKola" – traditional mask exhibition – and the second firework-musical display (this time from Italy) will unfold. The contest will conclude on the 14th with the firework-musical display created by the Canadian company, which will also take place at the airport.

The event presents an opportunity for dialogue not only at the artistic, but also at the cultural level: it is about exchanging ideas relating to pyrotechnics, welcoming others and creating friendly ties with people who share the same passion – both personally and professionally – across the globe.



Suonala ancora, Martz

Schella Martz, ovvero “Suona Marzo” dal dialetto cimbri ancora parlato in alcune zone dell’Altopiano di Asiago, è una manifestazione antica che rievoca la celebrazione dell’arrivo della primavera

Le origini di questa festa si perdono nella notte dei tempi. Di certo è che si tratta di una celebrazione conosciuta dai nostri avi e che, per questo, non deve andare perduta, ma essere rivista e riadattata secondo una chiave moderna. “Schella” è il nome del campanaccio appeso al collo delle mucche, il cui suono dovrebbe richiamare simbolicamente la primavera.

Non più con il suono di campane ma col rumore di qualsiasi tipo di bidone, o meglio di “banduni”, i bambini si ritrovano per le strade e per le piazze della città di Asiago per risvegliare la tanto attesa primavera.

Vi capiterà di inoltrarvi in una magica e leggendaria atmosfera tra bambini che passeggiano trascinando bidoni legati tra loro con il fil di ferro, personaggi mitici come le Zelegghen Baiblen (fatine autoctone), orchi, folletti ed altri strani personaggi magici.

Dalle piazze si raduneranno tutti insieme in un corteo che accompagna la “Vecia”, terminando la parata con uno spettacolare rogo attorno al quale sarete tutti invitati a ballare i tradizionali Sabba, girotondi danzanti attorno alla Vecia.

La manifestazione, che si svolge lungo le strade del centro storico di Asiago, si terrà dal 26 al 28 febbraio 2010.



Play it again, Martz

Schella Martz (which means “The Sound of March” in the dialect still spoken in certain areas of the Altopiano) is an ancient event that stems from a ritual celebration of the arrival of spring.

The origins of this celebration have been lost in the mists of time. What is certain, however, is that it was an important one for our ancestors, and that it is therefore worthy of being re-visited and adapted to the modern world.

A “schella” is a cowbell, and the sound of a “schella” ringing symbolically beckons spring.

But it is now the sound of cans (“banduni” in dialect) that accompanies children throughout the streets of

Asiago to awaken the long-awaited spring.

You will find yourself immersed in a magic, legendary atmosphere in which children pull strings of cans tied together with wires along the road, among mythical creatures such as the Zelegghen Baiblen (native fairies), ogres, trolls and other strange magical creatures.

Others will join the procession to accompany the “Vecia” to her final destination: the spectacular fire around which you will all be invited to dance the traditional “Sabba”.

The event, will hit the streets of Asiago’s old town in 2010, february 26–28



ASIAGO, NUOVA

ASIAGO, the new film city

A natural set for numerous films (see "Asiago Magazine summer 2009 edition), Asiago will soon become a new destination for international festivals dedicated to the seventh art.

The organisational team is involving Marco Müller in the project. He was the director of the Locarno Festival for 9 years and is currently the director of the Venice International Film Festival (which takes place every year between August and September).

As of 2000, he has dedicated himself to producing: as the executive producer of "Cinema Factory" (a company owned by Luciano Benetton), he has produced a number of successful films, such as Danis Tanovic's "No man's land".

As a passionate believer in the purity of independent film, Müller has so far directed 6 editions of the Venice Film Festival; somewhat of a record for someone in such a high-calibre position.

A sign that his work is appreciated, and not only by his crew.

He is a veteran visitor of the Altopiano, thanks – in part – to his friendship with one of Asiago's more illustrious guests, director Ermanno Olmi, whom he considers a forerunner among those who may be termed "unorthodox" filmmakers.

Asiago will most likely host the event in winter 2011. It would become thus the first movie festival in the mountains within Europe.

There is little yet to be said about the project, as it is still in the process of being fine-tuned. What is certain, however, is that it will be an important showcase for new branches of 3D cinema.

This sector, which holds many more surprises for the future, is attracting a great number of directors thanks to the magic of virtual reality; an art that offers an endless variety of creative options (just think of the number of more recent films that have to be watched wearing a special pair of glasses).

So if you ever happen to see George Clooney or Brad Pitt in the Altopiano, don't rub your eyes in amazement. Just look down: they may well be standing on a red carpet.





Al centro l'assessore al turismo Roberto Rigoni in t-shirt viola, alla sua destra: Marco Müller, il regista Gianfranco Rosi, Bruno Benetti. A sinistra dell'Assessore lo staff del Cinema Lux di Asiago.

CITTÀ DEL CINEMA

Set naturale per numerosi film (vedi "Asiago Magazine" estate 2009) Asiago diventerà presto una nuova meta nel panorama dei festival internazionali dedicati alla settimana arte.

L'organizzazione sta coinvolgendo nell'iniziativa Marco Müller, per 9 anni direttore del Festival di Locarno e, come si sa, attuale Direttore del Festival Internazionale del Cinema di Venezia (in programma ogni anno nei giorni tra agosto e settembre).

Dal 2000 si dedica alla produzione: in qualità di produttore esecutivo per "Fabbrica Cinema" (la società di Luciano Benetton) ha prodotto film di successo come "No man's land" del bosniaco Danis Tanovic.

Appassionato credente nella purezza del cinema indipendente e d'autore, Müller ha diretto finora 6 Festival di Venezia, quasi un record per cariche di quel calibro.

Segno che il suo lavoro piace, e non solo agli addetti ai lavori.

È un frequentatore di antica data dell'Altopiano, anche grazie all'amicizia con uno degli ospiti illustri di Asiago, il regista Ermanno Olmi, che considera uno dei più importanti cineasti "fuori norma".

Il nuovo appuntamento festivaliero rappresenterebbe l'unico festival del cinema in montagna in Europa ed avrebbe avvio nell'inverno del 2011. Un'iniziativa complessa verso la quale hanno già manifestato interesse la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza.

Si tratta di un progetto di cui ancora non si può dire molto, perché è tutto in fervente lavorazione. Di certo si sa che sarà una vetrina importante per una nuova branca del cinema, il cinema tridimensionale.

Questo settore, che riserverà nel futuro prossimo sempre più sorprese, sta attirando molti registi, convinti che esso consenta, grazie alle magie della realtà virtuale, sbocchi creativi pressoché infiniti (si pensi ai film usciti recentemente al cinema, quelli che per vederli hanno bisogno di un supporto aggiuntivo, gli occhialini. Uno su tutti, il lungometraggio animato "Up" della Disney, per altro visibile anche senza, in bidimensione).

Se vi capiterà quindi di vedere George Clooney o Brad Pitt sull'Altopiano non stropicciatevi gli occhi, ma dirigeteli ai loro piedi: potrebbero stare sopra un red carpet.



PIANO,
CHE ANDIAMO IN ALTO ...

L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con l'Aeroporto di Asiago, sta ultimando i preparativi per una giornata che celebrerà l'aria e il volo, in programma ad Agosto 2010: dopo il festival del cinema, ecco quello dell'aria.

SLOWLY, WE'RE RISING...

The Council Administration of Asiago, in collaboration with the Airport of Asiago, is organising a day-long event to celebrate flight, due to take place in Asiago in 2010: an air festival to follow its cinema counterpart.

The first edition of the "Asiago Air Festival" represents the starting point of an initiative that aims to become a fixed, must-see event during the summer period for tourists and citizens of Asiago alike.

It is all about celebrating the ancient human passion for aeroplanes and hot-air balloons, gliders and parachutes: a day filled with a diverse programme of events to attract a wide range of people, and children in particular.

The aim is to allow the Altopiano, and the "Romeo Sartori" airport in particular, to host a series of audacious performances involving acrobatic plane formations, parachutes and professional model aircraft flying demonstrations using planes from the First and Second World Wars.

In addition, an internal structure of about 1,000m² will host an exhibition of historical aeroplanes, a photographic exhibition and other activities relating to the Air Force and Army. Traditional gear will also be available for purchase.

The organisers of the event are currently awaiting the endorsement of the Province of Vicenza, Veneto Region and European Parliament.

The Altopiano, and the skies above it, will thus host the challenge that has intrigued man from time immemorial: that of imitating nature.

La prima edizione dell'"Asiago Air Festival" rappresenta per la Città di Asiago il punto di partenza di un evento che vuole diventare un appuntamento fisso durante il periodo estivo, sia per i turisti che per i cittadini asiaghesi.

Si tratta della celebrazione dell'antica passione umana per aerei e mongolfiere, alianti e paracaduti, una giornata di eventi attraverso un fitto programma, naturalmente in continuo divenire, dedicato a tutte le età, e in particolare ai bambini.

Si vogliono allestire per quel giorno sull'Altopiano, all'Aeroporto "Romeo Sartori", audaci evoluzioni aeree di pattuglie acrobatiche, lanci di paracadutisti e performance di aeromodellismo professionale, facendo convogliare per l'occasione aerei della Prima e Seconda Guerra Mondiale.

Si vuole inoltre allestire una struttura coperta di circa mille metri quadri, all'interno della quale troverà spazio un'esposizione di aerei storici, una mostra fotografica, abbigliamento del settore ed altre attività legate all'aeronautica militare e civile.

È in corso la richiesta del patrocinio della Provincia di Vicenza, della Regione Veneto e del Parlamento Europeo.

Sopra l'Altopiano, ancora più in alto, si vorrà quindi celebrare una sfida che, da tempi immemori, appassiona l'uomo: quella di imitare la natura.

Acchiappa

Numerosi volti noti hanno fatto visita la scorsa stagione ad Asiago, dove l'ospitalità, le belle giornate, le persone e soprattutto l'aria buona, li hanno fatti sentire 'di casa'. Ne ricordiamo alcuni.



Oliviero Beha ha presentato la sua ultima fatica "I nuovi mostri", che ha confermato ancora una volta la sua penna arguta e pungente (è in giacca bianca, secondo da destra, dopo l'Assessore alla Cultura Roberto Rigoni. Più in là, da sinistra: Andrea Benetti e Ivano Tolettini). Beha è famoso, oltre che come scrittore, soprattutto come voce radiofonica 'di denuncia' nelle trasmissioni "Radio Zorro", "Radioacolori" e "Beha a colori" sulle reti RAI.



Lui, qui, è di casa, e non ha bisogno di presentazioni. Come si sa, infatti, e come si evince dal cognome, la sua famiglia è originaria di Asiago. **Gian Antonio Stella**, celebre giornalista del "Corriere della Sera" e scrittore di libri che mettono alla berlina il mondo politico e una certa classe dirigente

arricchita e cafona, torna spesso a salutare vecchi amici. Si diverte e si vede!

VIP



Per la serie "Incontri con l'autore" **Mario Giordano** ha presentato il suo libro "5 in condotta". Proprio nei giorni in cui lo abbiamo visto qui, Giordano è tornato a dirigere "Studio Aperto", il tg di Italia 1 di cui già era stato direttore dal 2000 al 2007.



I giocatori del **Mantova Calcio**, che milita nel Campionato Nazionale Cadetto, hanno svolto il loro abituale ritiro precampionato di Agosto proprio in Altopiano, dove l'aria è davvero buona e per questo prediletta da molte squadre per gli allenamenti in quota. E concediamo la birra e gli stuzzichini a fine allenamento: saranno sicuramente stati meritati. Chiudiamo invece mezzo occhio sulle sigarette!

2010

di queste notti

TORNA AD ASIAGO IL PARTY DI CAPODANNO PIU' FAMOSO DI TUTTO IL VENETO

Il Capodanno ad Asiago, organizzato dall'agenzia Due Punti Eventi di Thiene con il patrocinio del Comune di Asiago e in collaborazione con la Pro Loco "Asiago Sasso", si terrà giovedì 31 dicembre 2009 presso lo Stadio del Ghiaccio di Asiago, riscaldato per l'occasione.

L'evento, patrocinato dall'Amministrazione Comunale, crea un'occasione di divertimento e spettacolo per tutti i giovani dai 15 ai 30 anni che vorranno trascorrere le vacanze natalizie, o anche solo la serata di capodanno, nelle località del comprensorio dell'Altopiano.

A partire dalle ore 21, una nottata esplosiva con effetti speciali, musica, spettacolo e video di grande effetto che coinvolgeranno il pubblico. Importantissima novità di quest'anno è il servizio autobus gratuito in partenza dalla stazione dei pullman di Thiene, Schio e Bassano del Grappa (Prenotazioni entro il giorno 28/12/2009: telefonare in orario d'ufficio allo 0445 360516 o al 345 8084310).

A disposizione anche un bus navetta per l'Altopiano, con partenza da Treschè Conca (località Fondi) e fermate Canove (Park Piscina) - Gallio (Piazza Italia) per e da Asiago (Stadio del Ghiaccio).

Questa importante iniziativa è supportata con grande entusiasmo dai giovani imprenditori vicentini Manuel Zanella e Massimiliano Bertolini, ideatori e unici distributori in Italia di Wine Zero, il primo vino dealcolizzato distribuito in Italia su larga scala. La bevanda, che presenta un tasso alcolico inferiore allo 0,5%, è elaborata partendo da vini di alta qualità.

Fino alle 22:00 ci sarà il concerto live della scoppiettante QuoteRosa Rock Band, giovane formazione vicentina che coinvolge il pubblico con un sound che spazia dagli anni '70, al pop, al rock fino alle hit del momento.

La serata proseguirà brindando al nuovo anno con un esplosivo dj set che farà ballare e scatenare il pubblico fino al mattino. Alla consolle si alterneranno i dj più conosciuti del Veneto: Cabio, Pierre Luis e Daniels. Per i più esigenti un Privee Latino Americano con Dj Gredy. Ci sarà anche una spettacolare animazione direttamente da Ibiza, con le performance di Ex3ma Group Ibiza e Alex Punk & Elert Mc.

Il cocktail bar sarà affidato ai professionisti del Cocktail Bar Zoo Ibiza Puerto e Tango & Tantra Café, situati nel cuore della night life del porto di Ibiza, coordinato dal gruppo G.F.R. di Malo.

**CAPODANNO
AD ASIAGO**
31 Dicembre Palaghiaccio
RISCALDATO
ORE 21

Angolo Latino Americano con DJ GREDY
Animazione
Special performance by EX3MA GROUP IBIZA
ELERT MC & ALEX REBEL PUNK

LIVE:
QUOTE ROSA
ROCK BAND

DJ SET:
DANIELS
DJ & PRODUCER
DJ PIERRE LUIS
& VOCALIST
DJ CABIO
RADIO STELLAFM

Cocktail bar by
ZOO
Tango & Tantra

...a mezzanotte...
panettone per tutti
...tutto in una notte!

SERVIZIO AUTOBUS GRATUITO
PARTENZE DA SCHIO - THIENE - BASSANO. BUS NAVETTA PER
L'ALTOPIANO DI ASIAGO. INFO: 0445 360516 - 345 8084310

PRENOTAZIONI:
Asiago: Ufficio Turismo (t. 0424 464081) - I.A.T. (t. 0424 462221) - Gallio: Soto & Soto - Piazza Italia, 10 (t. 0424 445069)
Bassano del Grappa: Dischiponte - via Angarano, 9 (t. 0424 503834) - Thiene: Il Discolo - via Trieste, 31 (t. 0445 366866)
Schio: Discovery - via Btg. Val Leogra, 75 (t. 0445 528933) - Vicenza: Saxophone - via Roma, 22 (t. 0444 546776)
INFO: 0445 360516 - 347 7119411
(INGRESSO (senza consumazione): € 30 in prevendita fino al 30/12/09 - € 35 il giorno 31/12/09 dalle ore 10 a.m. presso Palaghiaccio)

Mercato Promotori
**IL GIORNALE
DI VICENZA**
quotidiano del mattino

BIGLIETTI

Euro 30,00 in prevendita
fino al 30/12/2009

Euro 35,00 al botteghino
del palaghiaccio il giorno
31/12/2009 dalle ore 10.00

IL COSTO DEL BIGLIETTO
INCLUDE LA PRIMA
CONSUMAZIONE E IL
SERVIZIO AUTOBUS
GRATUITO.

Prevendite presso

Asiago: Ufficio Turismo (tel. 0424 464081) - I.A.T. (tel. 0424 462221)
Gallio: Tato & Tata - Piazza Italia, 10 (tel. 0424 445069)
Bassano del Grappa: Dischiponte - via Angarano, 9 (tel. 0424 503834)
Thiene: Il Discolo - via Trieste, 31 (tel. 0445 366866)
Schio: Discovery - via Btg. Val Leogra, 75 (tel. 0445 528933)
Vicenza: Saxophone - V.le Roma, 22 (tel. 0444 546776)

Infoline: Due Punti Eventi - tel. 0445 360516 - www.due-punti.com

**BUON
NATALE!**
La Grande Mela

LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND

**APERTO
IL 3 E 6
GENNAIO**

Natale, una
magia così...
io **Mela** vivo!



8 grandi specialisti e 120 negozi • lunedì, martedì, giovedì, sabato e domenica 9-21 • mercoledì e venerdì 9-22
cinema multiplex, centro divertimenti e spazi ristorazione aperti 365 giorni all'anno con orario continuato

Lugagnano di Sona (VR) • S.S.11 Verona-Peschiera • Tel. 045 6081815 / 045 6081824 • Uscite Autostradali: Sommacampagna (A4) • Verona Nord (A22)

www.lagrandemela.it

rossetto
per la casa e per la tavola

perle d'oro

VERONA

comet

REGINA

PELLIZZARI

OBI

TOYS

IP

W

W

M

W

**WARNER
VILLAGE**

W



meneghinassocditi - ph: Alberto Montele

“UN AMBIENTE ESCLUSIVO IMMERSO NEL VERDE,
UN NUOVO CONCETTO DI “LIVING”
CHE CONIUGA COMFORT E RELAX.”



opening soon

Villa Zileri Home - Viale Zileri 4, 36050 Monteviale - Tel 0444 964190 fax 0444 964210
www.villazilerihome.com - Info@villazilerihome.com



Ph. Martino Fiova



Meltar Golf Resort

www.golfresort.it